

REGIONE  
TOSCANA

All. A)



Direzione Generale  
**COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO  
DELLE COMPETENZE**

**Area di Coordinamento  
Cultura**

PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA  
2008-2010 (L.R. 27/06)

**Attuazione anno 2012**

**Progetti di iniziativa regionale :**

- “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane”
- “Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo”
- “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”
- “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni”
- “Una rete regionale per l’arte contemporanea”

**Progetti locali annualità 2012. Criteri per l’assegnazione delle risorse**

**Progetti locali annualità 2012. Rendicontazione e monitoraggio**

## **ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

### RIFERIMENTI NORMATIVI

**L.R. 27 del 29 giugno 2006**

**D.C.R. n. 129 del 5 dicembre 2007**

### ASSESSORE COMPETENTE

**Crsitna Scaletti**

### DIREZIONE GENERALE

**Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze**

### SETTORE COMPETENTE

**Area di coordinamento Cultura**

### DIRIGENTE RESPONSABILE

**Gian Bruno Ravenni**

### ALTRE STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE

**Settore “Spettacolo”**

### SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI

**Province**

**Circondari**

**Comuni.**

**Soggetti privati senza scopo di lucro**

**Università**

## **PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani”. Annualità 2012**

SETTORE COMPETENTE: Musei ed ecomusei.

*Dirigente Responsabile:* Elena Pianea

### **1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012 DEL PROGETTO REGIONALE.**

Le linee d'azione, affidate al solo progetto regionale, vengono declinate per l'anno 2012 nei seguenti interventi attuativi:

**Linea d'azione “Predisposizione di un rapporto annuale sull'offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia”; Linea d'azione “Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio”**

#### INTERVENTI

Con i dati inseriti direttamente dai musei nel sistema informativo regionale si prevede di predisporre per il 2012 un documento di tavole statistiche che offrano il quadro aggiornato sulle disponibilità numeriche di oggetti e servizi e sulla fruizione di musei, aree archeologiche, monumenti visitabili, suddivisa per provincia. Il documento sarà messo a disposizione degli utenti online.

**Linea d'azione “Monitoraggio dell'adeguamento dei musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”.**

#### INTERVENTI

In linea con quanto disposto dall'art. 2 del Regolamento di attuazione della legge regionale 21/2010 (DRGR 22r del 6 giugno 2011), la Regione ha posto in essere le procedure finalizzate al riconoscimento di museo o ecomuseo di rilevanza regionale ed ha nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 131 del 29 luglio 2011 l'apposita Commissione tecnica, che - ai sensi del comma 1) dell'art. 22 della legge regionale 21/2010 - emana un parere vincolante in ordine al riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale.

Nel settembre 2011 è stata avviata la prima fase del riconoscimento della qualifica di museo ed ecomuseo di rilevanza regionale. Nel corso dell'anno 2012 ai sensi del Regolamento medesimo si riaprono i termini per la presentazione di nuove istanze entro il termine del 31 marzo. Il riconoscimento è rilasciato a seguito di istruttoria da parte del Settore Musei sulla base della verifica, anche mediante sopralluoghi, del possesso degli standard di funzionamento e di qualità delle attività e dei servizi al pubblico previsti dalla normativa regionale.

Anche in questa fase, non mancherà l'assistenza ai musei nella messa a regime di tutti gli ambiti previsti dagli standard di qualità con azioni parallele di diffusione, supporto, consiglio e di attività di informazione e formazione.

Si istituiscono inoltre tavoli tecnici, aventi ad oggetto gli Ecomusei della Montagna Pistoiese e del Casentino e il sistema dei beni legati alla cultura della memoria presenti nel territorio di Massa Carrara al fine di verificare un percorso metodologico condiviso per il riconoscimento degli ecomusei di rilevanza regionale.

**Linea d'azione "Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004)".**

#### INTERVENTI

Il lavoro di cooperazione tra Ministero per i beni e le attività culturali, Regione ed Enti locali per la realizzazione di progetti culturali che intendono valorizzare la ricchezza del patrimonio dei musei di ente locale e dei complessi monumentali si sviluppa nel quadro normativo che fa riferimento all'art. 112 del Codice dei beni Culturali e all'art. 3 della legge regionale 21/2010.

Si prevede pertanto l'impegno del Settore Museo ad attuare sviluppando e incrementando tali accordi sul territorio regionale .

In attuazione della delibera della Giunta regionale del 6 febbraio 2012, n. 75, si provvederà - ai sensi degli artt. 112 e 113 del D.lgs 42/2004 - all'accordo di valorizzazione del Museo di Doccia con il Ministero per i Beni e attività culturali e la Richard Ginori S.p.A. , in un quadro più generale di valorizzazione dei musei d'impresa che si avvia a partire da quest'anno in via sperimentale.

Per la valorizzazione della quattrocentesca Villa di Careggi, costruita su progetto dall'architetto Michelozzo, ora acquisita al patrimonio regionale, è previsto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un museo legato ai temi dell'informazione, in collaborazione con la Fondazione Sistema Toscana.

Il Settore sostiene progetti museali che sviluppino comprovate attività di cooperazione gestionale e di innovazione tecnologica e organizzativa: in particolare, collabora con il Comune di San Giovanni Valdarno al fine di valorizzare il futuro Museo delle Terre Nuove Toscane, dedicato ai presidi fiorentini nell'epoca della Signoria.

Con il protocollo d'intesa, siglato il 12 marzo 2012, con l'Università degli studi di Firenze, la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana, l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, si prevede un'attività di valorizzazione del Museo di Storia naturale di Firenze nell'ambito della catalogazione e conoscenza del patrimonio scientifico-naturalistico e, in particolare, un progetto pilota per la diffusione della cultura della catalogazione nelle istituzioni scolastiche toscane.

Nell'ambito del patrimonio scientifico si sostiene il consolidamento e lo sviluppo della rete dei Musei scientifici di Firenze.

Il Settore seguirà, per quanto di competenza, i progetti sviluppati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Ministero per i Beni e attività culturali, Regione Toscana, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria per il coordinamento degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano e nell'ambito del progetto comunitario Accessit.

**Linea d'azione "Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001"**

#### INTERVENTI

La formazione specialistica e l'aggiornamento degli operatori dei musei costituiscono uno dei principali ambiti di intervento del Settore. La sempre migliore qualità nello svolgimento dei compiti e nello sviluppo dei servizi passa infatti dall'impiego di personale qualificato in grado di gestire attività di alta complessità tecnico-scientifica e di elaborare standard di servizio al passo coi tempi e nei confronti di utenti sempre più differenziati ed esigenti. La Regione si propone di individuare

nuove strategie di programmazione dei contenuti, anche tenendo conto delle istanze poste dal personale addetto ai musei nelle sue diverse qualifiche o tipologie (musei scientifici, musei della memoria, musei d'arte e archeologia, musei demoantropologici, ecomusei) e delle problematiche emerse nella prima fase del riconoscimento dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale. Per la formazione e aggiornamento la Regione si avvarrà di partner esperti nelle diverse discipline, anche valorizzando concrete esperienze e *knowhow* di musei regionali.

Nel corso del 2011, la Regione Toscana, in collaborazione con il MiBAC/Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana e il CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana), con il supporto operativo di Promo PA Fondazione, ha lavorato alla stesura di una prima bozza di *Magna Charta del Volontariato per i beni culturali*, un documento che - innestandosi all'interno della normativa vigente - ha l'obiettivo di definire ruoli ed ambiti di collaborazione dei volontari che operano nel settore culturale. Per il 2012 si prosegue la collaborazione con gli enti su citati e si configura una fase attuativo-sperimentale di formazione in una decina di musei ed aree archeologiche toscane - differenti per tipologia e soggetto gestore - e rivolta a volontari ed a operatori museali.

Si conferma la partecipazione regionale nel programma di Lu.Be.C (Lucca Beni culturali), manifestazione promossa dalla Promo PA. Fondazione, che dal 2005 organizza momenti di confronto tra amministratori e operatori culturali, turistici ed economici sul ruolo dei beni culturali come fattori di sviluppo e di progresso per l'intera società. L'VIII edizione promuoverà incontri internazionali per la valorizzazione del patrimonio culturale tra pubblico e privato e ruoterà intorno a temi come le *smart city* in relazione alle città d'arte, l'attuazione dei sistemi di rete, il miglioramento della spesa pubblica di settore come leva per l'innovazione; ai giovani sarà dedicata una nuova sezione di partecipazione attiva under 30.

A lato di tali iniziative si colloca la collana "*Saper fare nei musei*", guide di assistenza e orientamento su tematiche particolarmente dibattute nell'ambito della comunità dei musei. La Regione inoltre promuove l'organizzazione di incontri e iniziative finalizzati alla informazione, formazione e assistenza delle problematiche museali o su temi dell'arte e della scienza. In particolare per il giugno 2012 è stato individuato, all'interno del settore di ricerca sulla storia visuale e materiale della scienza, il primo seminario dal titolo "Tennis and the Scientific Revolution", oltre a momenti formativi sui temi dell'astronomia, organizzati dal Museo Galileo di Firenze. Con l'Associazione nazionale Case della Memoria sarà attivato un rapporto di collaborazione per condividere un percorso metodologico di approfondimento sulla museografia delle case della memoria e sugli standard museali applicati ai piccoli musei.

### **Linea d'azione "Coordinamento del progetto "Edumusei", per la promozione delle attività educative nei musei"**

#### INTERVENTI

Molti musei, anche se strutturalmente deboli, svolgono programmi di attività educative, differenziando le metodologie e rivolgendosi a pubblici diversi. Si tratta di un dato significativo perché esprime l'acquisizione dell'importanza di una funzione percepita correttamente come fondamentale per il museo.

La linea d'azione ha l'obiettivo di sviluppare progetti di educazione al patrimonio culturale, capaci di coinvolgere con tecniche innovative e sperimentali fasce di pubblico marginali rispetto al museo (anziani, cittadini stranieri, famiglie, utenti con disabilità, giovani, etc.) o utili ad incrementare il pubblico dei musei in particolari momenti dell'anno (il periodo natalizio, le vacanze scolastiche, etc.). Inoltre si intendono valorizzare le attività educative, anche per un pubblico adulto, di alcune tipologie museali, quali ad esempio quelle poste lungo il tracciato della Via Francigena e quelle legate alle tematiche della Memoria, anche collaborando - in quest'ultimo caso - con la Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza di Prato. Il progetto potrà

essere attuato mediante il ricorso a bandi pubblici tematici o a strumenti di natura negoziale, quali convenzioni pluriennali con musei ed istituzioni che abbiano competenze riconosciute, abbiano esperienza nella realizzazione e gestione di progetti educativi su scala regionale e dispongano di professionalità e strumenti adeguati.

Prosegue la collaborazione con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato per aggiornare e promuovere la banca dati *online* di *Edumusei*, repertorio delle offerte educative dei musei toscani nei confronti della scuola e degli adulti. Si conferma l'attività di *EdumuseiCard*, ovvero una carta che permette ai docenti delle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado dell'Unione Europea di godere di alcune agevolazioni nei musei (ingresso gratuito o ridotto, sconti sui prodotti dei bookshop, etc) e di partecipare a visite guidate di mostre ed eventi regionali. Si prevedono azioni e strumenti di divulgazione delle attività educative soprattutto rivolte alla scuola, quali le *newsletter* informative e promozionali e le giornate a tema dedicate a diverse categorie museali.

Il Settore ha collaborato con il Settore Infrastrutture e tecnologie per la realizzazione e l'espansione del progetto "Museoesplorando" finalizzato a creare contenuti e oggetti multimediali 2D e 3D da rendere disponibili per la didattica e per la fruizione, in particolare delle collezioni museali scientifiche. La prima fase è stata realizzata con il Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze; si tratta di utilizzare la piattaforma per accogliere altri musei.

Le attività di Edumusei verranno presentate nell'ambito di *Art&Tourism* anche mediante l'organizzazione di laboratori didattici, offerti su invito dalle sezioni educative dei musei toscani e rivolti al pubblico vasto oltre che a quello professionale della fiera.

### **Linea d'azione "Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana"**

#### INTERVENTI

L'esigenza di creare il sistema informativo dei musei è emersa dalla presenza di una forte dispersione delle banche dati sui musei in Regione, nate in momenti differenti in base a specifici fabbisogni informativi. Il sistema informativo dei musei è stato implementato su ambiente web e permette l'aggiornamento dei dati direttamente da parte dei responsabili dei musei e dei sistemi museali. Il sistema informativo è ormai a regime nelle varie sezioni (anagrafiche, attività educative, eventi, monitoraggi) e richiede il completamento in due direzioni: 1) visualizzazione dei dati dei musei sul sito istituzionale [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) 2) organizzazione della reportistica, interrogazione base dati e messa a disposizione di materiali di lavoro per gli operatori sul sito web.

Il 10 febbraio 2012 è stata firmata una convenzione con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana per l'attuazione del progetto MuseiD-Italia, coordinato dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane (ICCU). Il progetto ha due linee di attività: 1) realizzazione dell'anagrafica dei luoghi della cultura, statali e non statali; 2) creare una Teca digitale, che rappresenti e illustri le opere più significative del patrimonio museale, sostenendo una campagna rivolta al recupero di risorse digitali (in file immagini, audio, video) già esistenti e di digitalizzazione di nuovi contenuti.

Per il 2012 è prevista la nuova rilevazione sui musei non statali a cura dell'ISTAT, con l'obiettivo di siglare un protocollo d'intesa con le Regioni per la produzione, lo scambio e l'utilizzo dei dati.

Le azioni connesse all'ambito dell'amministrazione digitale e dell'innovazione tecnologica attivate in questo progetto si svolgono nel rispetto delle disposizioni previste dalla leggi regionali in materia e in particolare della l.r. 54/2009, artt. 15 e seguenti.

## **2. QUADRO FINANZIARIO**

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
Regione	6.3.1	63068	€108.967,93
Regione	6.3.1	63069	€205.168,51
Regione	6.3.1	63071	€111.132,94
Regione/ Prog.Locali	6.3.1	63177	€1.223.775,55
<b>TOTALE</b>			<b>€1.649.044,93</b>

### 3. LINEE D'AZIONE E TEMPISTICA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI

Il Piano integrato della cultura 2008-2010 affida ai **Progetti locali** afferenti il Progetto regionale “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani” lo svolgimento delle seguenti **linee d’azione** :

- a) Sviluppo della qualità dell’offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”.
- b) Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche.
- c) Progetti per l’innovazione organizzativa e gestionale.
- d) Progetti per l’innovazione tecnologica e informativa dei musei toscani.
- e) Progetti per la promozione dei musei, degli ecomusei e delle aree archeologiche
- f) Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento

**Entro il 15 aprile** le Province e il Circondario Empolese Valdelsa, utilizzando la modulistica approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008, presentano alla Regione Toscana i progetti afferenti al progetto locale.

Per quanto riguarda i requisiti comuni e specifici ai progetti locali si fa riferimento a quanto previsto dal vigente Piano Integrato della Cultura (cfr. 7.2.1 e 7.2.2)

Per quanto riguarda un’eventuale revoca dei contributi, si fa riferimento a quanto espressamente previsto dalla sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008.

**Entro il mese di maggio** la Regione approva con decreto dirigenziale l’elenco dei progetti valutati dal settore competente sulla base dei criteri approvati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008, impegnando e contestualmente liquidando le risorse assegnate secondo i criteri di cui al paragrafo “**Progetti locali annualità 2012. Criteri per l’assegnazione delle risorse, p. 37**”

#### 4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

#### 5. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante le schede di monitoraggio inserite mediante la procedura di aggiornamento *online* del sistema informativo regionale sui musei che sostituiscono le Scheda A e Scheda B approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008).

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
<b>1. incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.</b>	<b>1.2.</b> Conoscenza del sistema museale regionale e dei livelli di fruizione.	<b>1.2.1.</b> Predisposizione di un rapporto annuale sull'offerta museale in Toscana e sui visitatori dei musei, articolato per provincia ( <b>PIR</b> ). <b>1.2.2.</b> Pubblicazione di una classificazione dei musei toscani sulla base dei risultati del monitoraggio ( <b>PIR</b> ).	- Indicatore procedurale sullo stato di avanzamento della realizzazione del sistema informativo dei musei; - Numero dei visitatori dei musei.
<b>2. radicamento dell'offerta culturale nelle comunità locali.</b>	<b>2.1.</b> Valorizzazione dei musei a fini di sviluppo locale e di incremento dei flussi di turismo culturale. <b>2.2.</b> Radicamento dei musei nelle comunità locali attraverso lo sviluppo di attività educative e di formazione del pubblico.  [***] Creazione e attivazione di itinerari per mettere in rete le eccellenze diffuse e i musei delle arti applicate e delle manifatture artistiche.	<b>2.1.1.</b> Organizzazione di itinerari per la valorizzazione delle relazioni tra il museo ed i beni culturali del suo territorio di riferimento ( <b>PL</b> ).  <b>2.2.1.</b> Sviluppo delle attività educative rivolte agli studenti e di iniziative rivolte alla promozione della fruizione dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche ( <b>PL</b> ).	- Numero di istituzioni museali con attività didattica.

<b>3. qualificazione</b>	<b>3.2.</b> Qualificazione	<b>3.2.1.</b> Monitoraggio dell'adeguamento dei	- Istituzioni
--------------------------	----------------------------	---	---------------



<p><b>dei servizi diffusi sul territorio regionale.</b></p>	<p>dell'offerta museale, anche attraverso la riorganizzazione gestionale e l'integrazione a livello territoriale delle attività degli istituti museali.</p>	<p>musei toscani ai livelli di qualità definiti con D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (<b>PIR</b>).</p> <p><b>3.2.2.</b> Supporto tecnico agli enti locali per la definizione delle intese per la fruizione, il trasferimento della disponibilità degli istituti e luoghi della cultura, accordi per la valorizzazione (artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004) (<b>PIR</b>).</p> <p><b>3.2.3.</b> Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei, in riferimento ai livelli di qualità di cui al D.M. 10 maggio 2001 (<b>PIR</b>).</p> <p><b>3.2.4.</b> Coordinamento del progetto "Edumusei" per la promozione delle attività educative nei musei (<b>PIR</b>).</p> <p><b>3.2.5.</b> Sviluppo della qualità dell'offerta dei musei, degli ecomusei, delle aree archeologiche tramite il loro adeguamento agli standard di cui al D.M. 10 maggio 2001 (<b>PL</b>).</p>	<p>appartenenti a sistemi museali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni museali con Direttore o Conservatore/ Curatore;</li> <li>- Istituzioni museali con statuto o regolamento e carte dei servizi;</li> <li>- Istituzioni museali con apertura ad orario prestabilito e ore medie di apertura settimanale = e &gt;24.</li> </ul>
<p><b>6. ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura.</b></p>	<p><b>6.3.</b> Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nel settore dei musei.</p>	<p><b>6.3.1.</b> Aggiornamento del sistema informativo dei musei pubblicato sul sito Internet della Regione Toscana (<b>PIR</b>).</p> <p><b>6.3.2.</b> Progetti per l'innovazione tecnologica (<b>PL</b>).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzioni museali con sito web.</li> </ul>

**Box 3**

**PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi"- Annualità 2012**

SETTORE COMPETENTE: Biblioteche, archivi e istituzioni culturali

*Dirigente responsabile:* Chiaretta Silla

Il Progetto di iniziativa regionale "Garantire il diritto di tutti all'informazione: biblioteche e archivi" concorre al perseguimento degli obiettivi indicati dal *Piano Integrato della cultura 2008-2010* al paragrafo 6.3.1, mediante linee d'azione (cfr. PIC paragrafo 6.3.2), l'attuazione delle quali può essere affidata (a) al progetto regionale, oppure perseguite (b) in modo convergente con il territorio, mediante i progetti locali presentati.

### **1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012 DEL PROGETTO REGIONALE.**

Le linee d'azione, per quanto attiene al solo progetto regionale (a), vengono declinate per l'anno 2012 nei seguenti interventi attuativi:

#### **1.1 - Linea di azione "Sistema informativo delle biblioteche toscane: raccolta ed elaborazione di dati sugli utenti e sui servizi"**

La raccolta dei dati per il monitoraggio annuale delle biblioteche di ente locale e dei loro servizi ha raggiunto un apprezzabile livello di completezza e qualità grazie in particolare al coinvolgimento e alla collaborazione delle Reti documentarie. Come di consueto, si produrrà un rapporto statistico sull'andamento delle biblioteche nell'ultimo biennio, facendo riferimento a una reportistica di base ormai consolidata.

Saranno mantenuti e sviluppati i rapporti di collaborazione con l'Istituto centrale per il catalogo unico e le biblioteche del MIBAC, con l'Università e con singoli istituti documentari per la messa a punto e l'utilizzazione di strumenti di conoscenza sui servizi e sull'utenza del sistema documentario regionale.

#### **1.2 -Linea di azione "Gestione delle attività di propria competenza nell'ambito del sistema documentario regionale"**

##### **1.Partecipazione a SBN - Servizio Bibliotecario Nazionale**

Grazie a interventi finanziati nell'ambito del precedente Piano integrato della cultura, risultano pienamente operative in SBN le reti documentarie di Livorno, Lucca, Grosseto, ReaNet-Biblioteche lungo l'Elsa e l'Arno, Prato, SDIAF-Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina e Pistoia; è in fase di test la partecipazione del COBIRE (Biblioteche e strutture documentarie della Regione Toscana, delle Agenzie ed Istituti collegati). Si prevede che la Rete di Arezzo, dopo le conversioni dei suoi cataloghi, completi nel corso del 2012 il programma di inserimento nell'indice unico, così come la Rete provinciale pisana dopo il recente distacco dall'Opac dell'Università di Pisa. Massa Carrara dovrà proseguire la conversione dei cataloghi. Tali interventi saranno realizzati nell'ambito dei Progetti locali.

Per quanto riguarda il *Catalogo regionale delle edizioni del secolo XVI*, l'OPAC (Catalogo on line) dedicato al Libro antico del Polo regionale SBN, nel corso del 2011 è stato effettuato il riversamento dell'intero *Catalogo regionale delle edizioni del secolo XVI* su un server regionale:

si tratta di più di 35.000 record, a fronte di circa 44.000 esemplari provenienti da 61 biblioteche. Molte descrizioni degli esemplari catalogati sono corredate da immagini.

L'attività della Regione nel 2012 prevede:

1. la partecipazione al Comitato nazionale di coordinamento SBN e il raccordo istituzionale e tecnico con la struttura nazionale
2. il progressivo rafforzamento della struttura gestionale del Polo regionale "RT1", comprendente le 6 Reti documentarie che utilizzano l'applicativo Easyweb (circa 150 biblioteche) e le 61 Biblioteche che partecipano all'OPAC del Libro Antico", del quale viene assicurata la gestione, manutenzione e assistenza tecnica
3. il coordinamento e il supporto tecnico alle Reti documentarie e alle biblioteche nel percorso di integrazione in SBN, caratterizzato da problematiche tecnologiche e organizzative di notevole complessità: attualmente sono più di 300 le biblioteche aderenti ai vari Poli toscani. L'intento è quello di creare una struttura più stabile di coordinamento delle Reti e di raccordo con l'ICCU, per definire criteri omogenei e rigorosi di partecipazione delle biblioteche al servizio e garantirne la qualità;
4. la formazione e l'aggiornamento dei referenti delle biblioteche per la catalogazione in SBN, al fine di garantire la qualità del contributo toscano al catalogo nazionale,

e inoltre, per quanto riguarda in particolare il Polo dedicato al Libro antico:

5. il completamento delle attività di normalizzazione e di caricamento di immagini degli esemplari catalogati,
6. la pubblicazione dell'OPAC
7. la sua manutenzione a regime.

A questo fine saranno utilizzate anche risorse finanziarie finalizzate alla tutela dei beni librari.

## **2 Catalogo virtuale delle biblioteche toscane (METAOPAC) e Punto unico di accesso alle risorse documentarie della Toscana mediante la Carta nazionale dei Servizi**

Il Catalogo virtuale delle biblioteche toscane (METAOPAC) dà accesso alle informazioni relative a oltre 10 milioni di documenti custoditi nelle biblioteche pubbliche e universitarie toscane, inclusi documenti non visibili tramite il Catalogo SBN. L'applicativo, sviluppato nel 1998 dal CNR, richiede un aggiornamento non solo tecnologico, ma anche finalizzato a semplificarne e renderne più amichevole l'utilizzo da parte degli utenti, a integrare le informazioni relative a documenti non solo bibliografici e a dare accesso diretto a oggetti digitali.

A questo scopo, con il supporto tecnico della Biblioteca della Giunta regionale e dei Settori "Sistemi Informativi e Servizi" e "Infrastrutture e Tecnologie",

a.si svilupperà la collaborazione già avviata con il CILEA per la sperimentazione, come catalogo virtuale, di un Catalogo on line (Opac) di seconda generazione, all'interno del quale verranno importati i cataloghi del CoBiRe, dello SDIAF (FI), della Biblioteca Innocenti Library e dell'Archivio Fotografico Toscano della Regione; entro il 2012 si prevede di pervenire alla definizione delle esigenze e alla scelta del nuovo applicativo;

b.si effettuerà una sperimentazione (condotta presso alcune biblioteche delle reti documentarie SDIAF, Bibliolandia-PI e Arezzo), per l'utilizzo della Carta nazionale dei Servizi (CNS - tessera sanitaria) quale tessera unica per le biblioteche toscane. In questa fase di sperimentazione la CNS verrà utilizzata anche per l'accesso autenticato a servizi che verranno messi a disposizione sul portale e per la conseguente realizzazione di uno "Scaffale del lettore", utilizzando anche il repository DSpace, di cui è stata acquisita una licenza, che consente all'utente non solo di accedere a contenuti digitali commerciali ma anche di costruirsi uno spazio personale ove fruire di particolari contenuti digitali.

c.si procederà alla redazione di un progetto di fattibilità per attivare tramite CNS, l'accesso al METAOPAC e ad altri servizi documentari e risorse digitali.

La realizzazione di un Punto unico di accesso alle risorse documentarie toscane tramite CNS è estremamente importante sotto vari profili: dare visibilità alle biblioteche e all'intero sistema documentario toscano, rendere immediatamente e facilmente accessibili ai cittadini risorse e servizi, ampliare enormemente l'utenza potenziale, sfruttando i rilevanti investimenti infrastrutturali già fatti dalla Regione per un'architettura hardware/software dislocata presso Comuni e Provincie, in grado di garantire lo sviluppo di soluzioni software interoperabili e cooperanti (CART), con il sottostrato software per l'accesso autenticato agli applicativi web (ARPA).

**3. Il servizio di prestito interbibliotecario “Libri in rete” (LIR)** è uno dei più avanzati a livello nazionale, in quanto punto di forza di un Sistema integrato di servizi di Reti documentarie. Nel 2012 il coordinamento continuerà ad essere svolto dalla Biblioteca comunale di Empoli, che cura la gestione della procedura web e la distribuzione dei coupons postali alle biblioteche.

Nel corso del 2011 si è avviata, insieme alle Reti documentarie, una riflessione sul possibile miglioramento e sviluppo del servizio, che ha portato alla redazione di un primo documento di analisi, a cura della Biblioteca coordinatrice, per una riorganizzazione del servizio che – a partire dal 2013 - consenta, in una ottica di economia di scala, di offrire servizi integrati di corriere per l'intero sistema regionale. L'ipotesi di lavoro è quella di integrare l'attuale sistema di trasporto su richiesta, che in alcune reti già si integra con servizi di corriere fisso, con un sistema di trasporto a frequenza fissa e articolato lungo direttrici regionali. D'altra parte, la ricerca condotta sul prestito interbibliotecario regionale dal 2003 al 2009 mostra il progressivo sviluppo del servizio e la sua crescente integrazione; proprio questo consente di ipotizzare nel tempo ulteriori centralizzazioni a livello regionale nei servizi di catalogazione, di acquisizione, fino alla creazione di uno o più magazzini centralizzati per la conservazione dei fondi delle biblioteche pubbliche.

Nel corso del 2012 si prevede di realizzare lo studio di fattibilità per lo sviluppo e l'ottimizzazione del servizio, che nel frattempo continuerà ad essere svolto con le modalità consuete (acquisto di coupons da parte della Regione e delle Reti documentarie)

**4. Servizio di reference on line “Chiedi in biblioteca”**, per la risposta alle richieste di informazione degli utenti di tutte le biblioteche toscane.

Si tratta di uno dei servizi di eccellenza delle biblioteche toscane, grazie al quale una équipe di bibliotecari professionisti è a disposizione degli utenti per soddisfare qualsiasi richiesta di informazioni che, inviata tramite mail, riceve risposta nell'arco di 48 ore.

L'incarico del coordinamento sarà confermato alla Biblioteca comunale di Scandicci al fine di proseguire l'ampliamento del numero dei bibliotecari aderenti (attualmente 13), di formarli e di promuovere la conoscenza di questa opportunità presso un pubblico sempre più ampio. Nel 2012 saranno realizzate ulteriori iniziative di sensibilizzazione e incentivazione rivolte ad altre biblioteche pubbliche, universitarie, statali e speciali, con attività di comunicazione verso il pubblico.

Alle biblioteche partecipanti attivamente alla realizzazione del servizio sarà assegnato un contributo per l'acquisto di materiale documentario di supporto alle attività di reference.

**1. 3 - Linea di azione “Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali etc.)”**

La Regione ha favorito, nel tempo, la costituzione di una rete di biblioteche e istituzioni che sono in grado di fornire alle reti documentarie, alle singole biblioteche e alla stessa Regione un supporto professionale particolarmente qualificato in diversi ambiti specializzati, nei quali esse operano come vere e proprie “agenzie” regionali. Ne verrà quindi sostenuta l'attività anche per il 2012, puntando

ad accrescere l'impiego, da parte del sistema documentario regionale, dei servizi e delle consulenze da queste erogati.

La Biblioteca comunale Villa Montalvo di Campi Bisenzio opera quale **“Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana”**. Il Centro annualmente garantisce alle biblioteche e reti documentarie toscane attività qualificate sia in riferimento allo sviluppo e all'organizzazione delle raccolte per bambini e ragazzi (bibliografia di base dei libri in commercio per ragazzi da 0 a 16 anni, con aggiornamenti annuali; presentazioni di novità editoriali), sia in riferimento all'organizzazione delle attività e dei servizi documentari per bambini e ragazzi (documentazione di materiale minore con un incremento annuale di 300 documenti; messa a disposizione di una biblioteca specializzata di circa 3.000 documenti con quasi 600 prestiti all'anno; newsletter etc.) e all'aggiornamento di bibliotecari per ragazzi anche in riferimento ai fabbisogni formativi delle reti documentarie locali. Tramite il Centro si svilupperà inoltre la collaborazione con il costituendo Centro di documentazione digitale della Fondazione Spazio Reale a San Donnino, per le attività relative alle diffuse disabilità legate all'apprendimento.

L'Istituto culturale e di documentazione “A. Lazzerini” di Prato opera quale **“Polo regionale di documentazione interculturale”**. Il Polo supporta opera annualmente al fine di garantire i servizi interculturali delle biblioteche toscane, in particolare: assicura l'importante servizio di “scaffale multiculturale”, rivolto non solo a biblioteche ma anche a scuole e ad associazioni del territorio; attività di catalogazione in lingua e consulenza in ordine allo sviluppo delle per le raccolte multilingue delle biblioteche; lo sviluppo sia della biblioteca specialistica del Polo, come risorsa per gli operatori e per le reti bibliotecarie toscane, sia anche delle raccolte in lingua della Biblioteca di Prato come risorsa dell'intera regione; garantisce infine formazione e aggiornamento anche di un referente ‘multiculturale’ per ciascuna rete documentaria toscana.

La Biblioteca comunale degli Intronati di opera come **Centro di riferimento regionale sul libro antico** sia con riferimento alla gestione e all'implementazione del Catalogo regionale del libro antico integrato nel polo SBN, sia per le attività di aggiornamento professionale dei bibliotecari e di consulenza in materia di catalogazione e gestione dei fondi antichi e speciali conservati nelle biblioteche toscane. Nel 2012 verrà definito un programma di collaborazione che consentirà di arricchire ulteriormente il Catalogo on line (Opac) del libro antico con immagini e dati bibliografici riguardanti biblioteche storiche aderenti alla rete documentaria senese. La Biblioteca svolgerà inoltre attività di verifica e controllo della banca dati, e garantirà il supporto ai catalogatori abilitati a intervenire e ad implementare il Catalogo.

A tal fine saranno utilizzate anche risorse finanziarie finalizzate alla tutela dei beni librari.

Il **CRED** - Mediateca Banca della memoria dell'Unione dei Comuni montani del Casentino ha sviluppato un'esperienza pluriennale nella realizzazione di archivi videodigitali di tradizioni e memorie toscane e di cinema familiare, oltre che nel recupero e nella conservazione dei documenti audio e video. Nel 2012 sarà attivato, in via sperimentale, un programma di collaborazione che vedrà il CRED come struttura di riferimento per il recupero e la conservazione di questi materiali e di pellicole cinematografiche, anche attraverso il riversamento in digitale, a supporto degli istituti documentari toscani in possesso di rilevanti raccolte di questi materiali.

In questo contesto si collocano anche gli interventi realizzati dalla Regione nell'ambito delle proprie competenze di tutela dei beni librari, che prevedono l'acquisto di fondi librari di particolare rilievo in relazione alle caratteristiche delle raccolte documentarie toscane, e di cui si renda necessario evitare la dispersione. Tali interventi rispondono anche all'esigenza di potenziare le raccolte specializzate degli istituti bibliotecari e archivistici, in relazione alle loro specifiche vocazioni, in una prospettiva di sistema documentario integrato. I beni e i fondi librari e archivistici

eventualmente acquisiti verranno affidati a biblioteche e istituti idonei a garantirne la fruizione pubblica e la valorizzazione, mediante atti di concessione in uso ai sensi della L.R. n. 77/2004.

Per quanto riguarda la collaborazione con la SISMEL -Società Internazionale per lo studio del medioevo latino si veda la successiva Linea di Azione 1.6

### **1.5 - Linea di azione “Predisposizione e attuazione di un programma di formazione e aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali”**

Il programma sarà finalizzato in particolare a supportare i processi di innovazione e qualificazione delle reti documentarie locali e dei servizi previsti dai progetti regionali; si svilupperà, in parte, attraverso i 30 Corsi di formazione a distanza realizzati dal Settore Biblioteche e fruibili nella didateca del Portale TRIO della Regione Toscana, ma si avvarrà anche della collaborazione dell’Associazione Italiana Biblioteche, dell’ANAI, Associazione archivistica italiana e di istituzioni che hanno realizzato “buone pratiche” di servizio.

Gli interventi formativi per le biblioteche saranno strutturati secondo il modello didattico “corso-progettazione-realizzazione”, ovvero con un forte taglio laboratoriale ed operativo.

Altri interventi formativi funzionali a progetti specifici sono previsti nell’ambito delle convenzioni con alcune biblioteche specializzate e di altre precedenti linee di azione.

E’ previsto, in collaborazione con l’ANAI, un modulo formativo specifico sui servizi archivistici degli enti locali, modulato anche sulle esigenze di aggiornamento di quanti operano a servizio di più istituti, nell’ambito di progetti cooperativi o come referenti per gli archivi delle reti documentarie.

### **1.6 - Linea di azione “Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle biblioteche non statali, del progetto “Archivi del ‘900” ”**

Come naturale sviluppo delle attività di censimento e catalogazione condotte nel decennio passato sul territorio regionale, anche nell’ambito di accordi con il Mibac e con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana, che hanno prodotto importanti banche dati (Codex – Inventario dei manoscritti medievali della Toscana, Catalogo delle edizioni del secolo XVI, AST – Archivi storici toscani, SIUSA – Archivi di personalità tra Ottocento e Novecento), sono previsti interventi di manutenzione e implementazione delle **banche dati catalografiche** entrate a regime a seguito di investimenti pluriennali della Regione.

#### **1 Codex. Inventario dei manoscritti medievali della Toscana**

Con la conclusione del progetto, affidato alla SISMEL-Società Internazionale per lo studio del medioevo latino, si pone l’esigenza della manutenzione e dell’aggiornamento della Banca dati, e del suo passaggio su piattaforma informatica più avanzata. La collaborazione con l’ICCU, che ha permesso finora di riversare nella banca dati nazionale Manus on line (MOL) 1.000 record estratti dalla banca dati Codex, proseguirà nel 2012 per definire le procedure per il riversamento dell’intero archivio e per la realizzazione di un OPAC dedicato ai manoscritti conservati nelle biblioteche toscane. L’attività richiederà anche una fase di consultazione e confronto con le principali biblioteche storiche toscane e la definizione di modalità di coordinamento e raccordo degli interventi rivolti alla catalogazione dei fondi manoscritti, finalizzata a mantenere livelli adeguati di omogeneità e di normalizzazione. Verrà definito un programma di attività, affidato alla SISMEL, che prevederà: implementazione di Codex con ulteriori 40 descrizioni di manoscritti individuati nelle province di Siena e Firenze; aggiornamento della versione web di Codex (implementata con circa 500 ulteriori descrizioni e un migliaio di immagini); riversamento in MOL, in accordo con l’ICCU, di un secondo gruppo di record estratti da Codex, riguardanti almeno 5 sedi di conservazione. L’istituto inoltre continuerà a garantire il supporto paleografico e codicologico

all'ufficio regionale per le problematiche di catalogazione, gestione, conservazione dei fondi manoscritti delle biblioteche toscane.

## **2. Polo regionale del Libro antico**

Con la realizzazione dell'OPAC dedicato al libro antico del Polo regionale SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale, al momento contenente il *Catalogo regionale delle edizioni del secolo XVI*, 26 biblioteche toscane, tra le più importanti per il possesso di raccolte librerie antiche, hanno aderito a SBN partecipando al progetto regionale, nel quadro degli accordi a suo tempo definiti con l'ICCU. Tra queste anche importanti biblioteche specializzate come la Biblioteca dell'Accademia della Crusca, la Biblioteca della Scuola Normale Superiore di Pisa, la Biblioteca del Museo Galileo, che non avevano finora aderito a SBN attraverso le reti documentarie territoriali. Con il progetto l'Indice SBN è stato implementato con 13.500 localizzazioni circa, relative ad edizioni del secolo XVI possedute dalle biblioteche aderenti (al momento 26 su un totale di 61 rappresentate nel Catalogo).

Nel 2012 l'attività di implementazione del Catalogo, ora contenente le notizie bibliografiche relative a circa 31.000 edizioni e 44.000 esemplari, proseguirà dopo una fase di formazione dei referenti delle biblioteche, che parteciperanno attivamente immettendo nuove descrizioni e arricchendo i loro dati (che potranno essere migliorati, corredati di immagini e di schede relative ai fondi). Proseguirà l'attività finalizzata a localizzare in Indice SBN una parte delle descrizioni già contenute nel Catalogo, che non è stato possibile localizzare con procedure automatizzate. Si prevede inoltre che nel 2012 almeno altre 10 biblioteche aderiranno a SBN partecipando attivamente al progetto regionale e che il Catalogo venga implementato con i dati relativi a circa 5.000 nuovi esemplari di edizioni dei secoli XVI e XV.

Per gli interventi precedenti saranno utilizzate anche risorse finanziarie finalizzate alla tutela dei beni librari.

## **3 Portale regionale per l'accesso unificato alle informazioni sul patrimonio archivistico toscano**

Verrà stipulato un protocollo d'intesa tra Direzione regionale per i beni e le attività culturali, Soprintendenza Archivistica per la Toscana e Regione Toscana, che prevede in particolare, nel quadro dell'accordo per il Sistema archivistico nazionale e attraverso SIUSA- Sistema archivistico unificato delle Soprintendenze archivistiche, la realizzazione di un portale regionale per l'accesso unificato alle informazioni sul patrimonio archivistico toscano, la condivisione e la pubblicazione in rete delle numerose informazioni sulla documentazione archivistica toscana derivanti da varie linee di attività e censimenti (archivi comunali, d'impresa, familiari, ecclesiastici etc.). Presso la Fondazione Primo Conti di Fiesole, grazie alla convenzione stipulata per gli anni 2011-2012, è stata istituita una redazione che, fino alla attivazione del portale unificato, continuerà a curare l'aggiornamento e l'implementazione di SIUSA, in stretto raccordo con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana, implementando sia l'area tematica dedicata agli archivi delle personalità (che raccoglie oltre 1.200 descrizioni di complessi archivistici) che alle altre tipologie. Inoltre, con il supporto della Scuola Normale superiore di Pisa, sarà definita l'interfaccia grafica del portale che garantirà l'accesso diretto alle diverse banche dati e quello alle risorse informative disponibili in rete, attraverso link a basi dati esterne e il collegamento agli inventari accessibili on line.

## **4. AST-Inventari degli Archivi storici toscani**

Il progetto, che riguarda il recupero e la fruizione via web degli inventari a stampa degli Archivi storici comunali, è ormai a regime e sta registrando un'ampia adesione delle reti documentarie. Nel

2011 è stata rinnovata la convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, che garantisce la manutenzione del sito Web, la formazione degli archivisti, l'assistenza tecnica necessaria, la gestione di un'area riservata di lavoro che consente agli archivisti delle reti documentarie aderenti al progetto di pubblicare gli inventari interagendo direttamente con gli esperti incaricati della loro validazione. Nel 2012 proseguirà la collaborazione con le Reti documentarie, prevedendo nell'ambito dei progetti locali interventi coordinati con quelli attivati dalla Regione. Verrà erogato un contributo all'Unione Comuni Valdera, presso la quale è costituita una redazione che opera in stretto raccordo con le reti documentarie e interviene direttamente per la realizzazione di programmi di implementazione del sito. Uno specifico contributo regionale potrà inoltre essere erogato alle Reti documentarie medesime per il recupero di circa 8 nuovi inventari, selezionati sulla base dei seguenti requisiti specifici: a) inventari il cui recupero presenta particolari complessità tecniche; b) inventari inseriti in collane editoriali di particolare ampiezza; c) cofinanziamento coerente con i parametri definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 866/2010

**1.7 - Linea di azione “Partecipazione al progetto di Biblioteca Digitale Italiana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano**

**1.9 - Linea di azione “Coordinamento dei programmi di catalogazione del patrimonio culturale e implementazione del progetto DanThe, per l'accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano”**

Le due linee di azione afferiscono congiuntamente al vasto tema del “digitale”, la cui complessità è data da diversi fattori: riguarda un amplissimo spettro di prodotti, che va dalla digitalizzazione di documenti analogici alla produzione di nuovi documenti e contenuti digitali fino alla distribuzione degli e.book; deve tenere conto di uno sviluppo impetuoso e costante delle tecnologie e della mancanza, in diversi ambiti, di standard condivisi e consolidati; richiede un approccio concettuale e tecnico che superi le tradizionali separazioni tra biblioteche, archivi e musei; la limitatezza delle risorse specificamente disponibili – sia livello nazionale, che regionale, che locale – impone di evitare al massimo il rischio, molto presente, di dispersione di risorse sul territorio per scarsa consapevolezza e attenzione ai diversi aspetti - conservativi, organizzativi, gestionali, tecnici, organizzativi – che devono presiedere all'attivazione di qualsiasi progetto di digitalizzazione per assicurarne la necessaria sostenibilità; necessita, conseguentemente, di uno strettissimo collegamento con le politiche nazionali, ove esistenti, e, attraverso queste, con quelle europee.

Di qui la scelta di

- 2 ricercare la collaborazione e il raccordo con il MIBAC (in particolare ICCU, Direzione generale per gli Archivi e ICCD) per l'integrazione con i sistemi informativi nazionali, con le università (quali la Scuola Normale Superiore di Pisa), le istituzioni specializzate (in primis la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, con il suo progetto di Magazzini digitali) e con gli istituti documentari che sviluppano programmi sul digitale e dispongono di specifiche competenze e attrezzature;
- 3 orientare e supportare tecnicamente gli operatori di biblioteche e archivi e accrescerne le competenze, mirando in particolare alla diffusione della conoscenza di standard e linee guida nazionali e internazionali, e alla messa a punto di strategie per la preservazione del digitale; a tal fine si collaborerà con la Fondazione Rinascimento digitale per la realizzazione della II conferenza “Cultural Heritage on line”, sul tema della gestione degli archivi digitali a lungo termine e della formazione del personale;
- 4 mantenere e sviluppare i servizi e le collezioni digitali frutto di precedenti investimenti, metterle a sistema e accrescerne la fruibilità, anche in relazione con il progetto del nuovo Metaopac e del Punto unico di accesso alle risorse documentarie della Toscana mediante la Carta nazionale dei Servizi
- 5 sostenere, sulla base delle risorse disponibili, un numero limitato di interventi di digitalizzazione o produzione di nuovi contenuti digitali e multimediali, che abbiano i



seguenti requisiti specifici: siano connessi a esigenze di tutela dei documenti originali; costituiscano il completamento di progetti già avviati; abbiano particolare carattere di innovazione e siano suscettibili di riproducibilità ed estensione a più istituti culturali; ne sia documentata la sostenibilità.

In questo ambito, quindi, sarà assicurata l'implementazione di **DanThe-Digital and Tuscan heritage** ([www.danthe.it](http://www.danthe.it)), il portale di accesso alle collezioni digitali relative ai beni culturali toscani sia on line che off line, realizzato in collaborazione con il MICC (Media Integration and Communication Center) dell'Università degli studi di Firenze, che fornisce anche un prezioso osservatorio sul mondo del digitale nei beni culturali toscani: attualmente censisce 232 istituzioni e 369 collezioni. Nel 2012 proseguirà l'attività di censimento, catalogazione e inserimento di nuove risorse digitali e di miglioramento delle funzionalità del servizio, con particolare riferimento all'interfaccia di accesso alle collezioni. Il portale, attualmente in hosting presso il MICC, verrà trasferito nella struttura regionale del TIX (Tuscany Internet eXchange), il centro servizi per la Rete Telematica Regionale Toscana.

Al fine di incentivare l'utilizzo delle risorse digitali da parte delle biblioteche e dell'offerta gratuita ai loro utenti dei vari tipi di risorse digitali, sarà confermato l'abbonamento alla piattaforma web multimediale **MedialibraryOnLine (MOL)**, un'aggregatore di risorse digitali Open Source e commerciali come quotidiani, riviste, e-book, tracce musicali, banche dati, video, immagini, audiolibri, corsi a distanza, ecc., usato da oltre 2300 biblioteche in dieci regioni, il cui utilizzo sperimentale da parte delle Reti documentarie toscane nel 2011 ha dato risultati positivi. Sarà promossa la cooperazione tra le Reti per gli acquisti consortili di risorse a pagamento, puntando a raggiungere le oltre 200 biblioteche pubbliche delle Reti documentarie di Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e dello SDIAF Firenze.

## **1.8 - Linea di azione “Promozione della biblioteca, del libro e della lettura”**

### **1 Campagna di promozione delle biblioteche**

Come avviene dal 2007, anche nell'ottobre 2012 si organizzerà la Campagna di promozione delle biblioteche toscane al fine di valorizzarne i servizi e le attività, dandone visibilità e facendole conoscere all'intera comunità toscana. La Campagna sarà realizzata, come di consueto, in collaborazione con le Reti documentarie, le province e le biblioteche. Per il 2012 si intende dare particolare risalto alle iniziative di promozione di materiale multimediale, e-book, ai servizi innovativi legati all'uso delle tecnologie nelle biblioteche che interessano in particolare la fascia giovanile della cittadinanza.

La Regione inoltre coordina e sostiene progetti di promozione con carattere di eccellenza finalizzati:

- a) ad affermare il nuovo ruolo della biblioteca pubblica nella società dell'informazione e della conoscenza che si configurino come “buone pratiche”;
- b) a valorizzare i fondi antichi delle biblioteche presso il pubblico non specializzato e a promuovere la conoscenza del libro come bene culturale.

**2 Progetto Presta Libri & Co.**, iniziative di promozione della biblioteca e della lettura nei centri commerciali della Grande distribuzione organizzata toscana, sulla base del protocollo di intesa firmato da Regione Toscana, Unicoop Firenze e Unicoop Tirreno e approvato con delibera della Giunta regionale n. 815 del 13 settembre 2010 (progetto “Presta Libri & Co.”)

Tra 2010 e 2011 sono stati attivati 15 punti di servizi bibliotecari in altrettanti Centri Coop di Unicoop Firenze e Tirreno; nel 2012 si prevede l'attivazione di altri punti in centri commerciali,

gestiti da biblioteche individuate da dalla Regione con Unicoop in base a requisiti di logistica, accessibilità e disponibilità. La Regione Toscana sostiene i 15 progetti già attivi con un finanziamento finalizzato al solo incremento delle raccolte, mentre per le 15 nuove biblioteche da attivare il contributo regionale sarà destinato sia all'incremento delle raccolte che alla formazione del personale operante nei Centri Coop.

Saranno realizzate entro l'estate le due fasi conclusive del monitoraggio del progetto attraverso un'indagine di "customer satisfaction" (condotta col sistema delle interviste telefoniche ad utenti e non utenti del servizio), avviata nell'autunno 2011. Dai primi risultati parziali emerge che il 55% degli utenti del nuovo servizio non era precedentemente iscritto alla biblioteca comunale di competenza territoriale della Coop, dato incoraggiante per il progetto che si pone appunto l'obiettivo di fidelizzare nuovo pubblico alla biblioteca e alla lettura.

Le 15 Biblioteche comunali con servizio già attivo sono: a) UNICOOP FIRENZE: Biblioteche comunali di Borgo San Lorenzo, Oblate/Villa Bandini e Isolotto/Scandicci a Firenze, Castelfiorentino, Empoli, Pistoia, Prato, Cascina, Santa Maria a Monte, Pontedera, Siena ; b) UNICOOP TIRRENO: Biblioteche comunali di Livorno, Follonica, San Vincenzo, Cecina).

### **3 Potenziamento delle raccolte dei servizi bibliotecari finalizzati a garantire inclusione sociale e accessibilità all'informazione per tutti**

La complessiva riduzione delle risorse economiche degli enti locali incide in misura estremamente rilevante sulla stessa capacità delle biblioteche di acquistare libri e altri materiali documentari, requisito indispensabile per garantire efficienza e vitalità di una biblioteca. Per questo si è ritenuto opportuno incrementare di € 100.000.000,00 lo stanziamento a disposizione dei progetti locali per gli acquisti e, inoltre, prevedere un ulteriore intervento finalizzato in **particolare al potenziamento delle raccolte funzionali alla realizzazione di iniziative con finalità di inclusione sociale e di alfabetizzazione informativa dei soggetti più disagiati e meno informati (bambini, anziani, degenti ospedalieri)**.

I contributi regionali riguarderanno

a) le **biblioteche in ospedale** al fine di garantire servizi bibliotecari e di lettura ai degenti ospedalieri (progetto "Biblioteche in Ospedale", in collaborazione con l'Assessorato alla Salute-Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, che sostiene per la formazione degli operatori; i servizi bibliotecari attivi sono in 26 ospedali toscani su 40);

b) le biblioteche pubbliche aderenti al progetto "**Parole di salute @lla tua biblioteca**", realizzato in collaborazione con l'Assessorato al Diritto alla Salute-Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociali, al fine di promuovere le competenze salutogeniche dei cittadini garantendone l'accesso ad informazioni e documentazione adeguate, inerenti le tematiche della salute e gli stili di vita; l'Assessorato alla salute sosterrà anche finanziariamente le stesse Biblioteche comunali per l'organizzazione di attività esperienziali svolte secondo la metodologia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "peer education" ("educazione tra pari") e rivolte a fasce a rischio di esclusione sociale, come bambini 5-9 anni, giovani 16-20 anni ed ultra sessantenni

Rispetto ai criteri già individuati alla delibera GR 967/2008 si indicano i seguenti criteri specifici in riferimento ai tre interventi sopra menzionati:

a) Biblioteche in Ospedale

1. progetto presentato dalle Biblioteche comunali in partenariato con almeno n. 1 associazione di volontariato e con l'Ospedale

2. devono essere attivi i seguenti servizi: apertura della biblioteca o punto di prestito bibliotecario stanziale di almeno 3 ore a settimana; prestito circolante in corsia di almeno 2 ore a

settimana (o, se non presenti allettati, l'apertura della biblioteca deve essere di 10 ore a settimana anziché 3 ).

3.è escluso il finanziamento di nuovi servizi

4.progetto da concludersi entro il 31 dicembre 2012

5.la Regione contribuisce esclusivamente per l'incremento delle raccolte, compreso il materiale multimediale e la relativa attrezzatura per la fruizione, come lettori dvd, dispositivi hardware per e-book etc...;

6.la Regione si riserva di decidere la misura di finanziamento in base alla disponibilità finanziaria e al numero di progetti che perverranno

b) Parole di salute @lla tua biblioteca

1.progetto presentato da una delle 12 Reti documentarie toscane con individuazione di almeno n. 1 biblioteca comunale capofila in partenariato con la Società della Salute e l'Azienda sanitaria

2.progetto articolato in 2 linee di attività: a) offerta di attività esperienziali finalizzate ad implementare le competenze salutogeniche dei cittadini, secondo la metodologia OMS della peer education e rivolte a bambini 5-9 anni, giovani 16-20 anni ed ultra sessantenni (che saranno finanziate dall'Assessorato alla Salute); b) incremento delle raccolte, compreso il materiale multimediale e relativa attrezzatura per la fruizione, come lettori dvd, dispositivi hardware per e-book etc...

3.costituisce titolo di merito nella valutazione il partenariato con associazionismo, volontariato e l'integrazione con il progetto "Biblioteche alla Coop";

4.progetto da concludersi entro il 31 dicembre 2012

5.la Regione contribuisce esclusivamente all'incremento delle raccolte e si riserva di decidere la misura di finanziamento in base alla disponibilità finanziaria e al numero di progetti che perverranno

#### **4 Sostegno a iniziative di qualità e con carattere di "buone pratiche" finalizzate a promuovere l'accesso ai libri e alla lettura e a valorizzare l'editoria toscana, in particolare quella minore ed indipendente e le riviste di cultura**

Si prevede la partecipazione e il sostegno al progetto pluriennale sulle **"Pratiche di lettura e uso della biblioteca tra i ragazzi di 11-14 anni"** promosso dall'Istituzione Sestoidee, che prevede nel 2012 un workshop di presentazione delle buone pratiche toscane e italiane in questo ambito e la successiva sperimentazione di un modello di approccio alla lettura e alla biblioteca che valorizzi gli aspetti del gioco ma anche della sfida e della competizione, coinvolgendo in primis i ragazzi e poi gli insegnanti, le biblioteche e gli operatori (il format della "sfida" è stato già testato positivamente a Sesto Fiorentino, con "Cacciatori di testi", rivolto agli Istituti Secondari di Secondo grado)

Prosegue inoltre la collaborazione e il sostegno al progetto **"La Toscana del Libro"**, realizzato dalla Provincia di Pisa, che coordina, sul piano della comunicazione, i diversi festival e fiere del libro che si svolgono in Toscana e che si propongono di promuovere i piccoli editori, permettendo così una conoscenza più diffusa del variegato mondo editoriale minore, a partire dall'esperienza pluriennale del Pisa Book Festival, fiera dell'editoria indipendente.

#### **1.10 - Linea di azione "Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano"**

Proseguirà la collana regionale "Toscana Biblioteche e Archivi", con la pubblicazione del "Catalogo degli incunaboli della Biblioteca provinciale dei Frati minori di Firenze" e di un volume sulla politica di acquisti di fondi librari e documentari portata avanti dalla Regione nell'arco di oltre 40 anni.

Sarà avviata la realizzazione della serie digitale “Strumenti” della Collana, volta ad accogliere soprattutto inventari, cataloghi, studi idonei a valorizzare il patrimonio storico-bibliografico e documentario toscano. Nel 2012 verranno pubblicati alcuni inventari del Carteggio universale di Cosimo I de Medici dell’Archivio di stato di Firenze e il catalogo della Biblioteca di padre Ernesto Balducci, in occasione del centenario della nascita.

Il sostegno a progetti di ricerca e valorizzazione di fondi bibliografici e archivistici di particolare interesse riguarderà prioritariamente lo sviluppo e il completamento di interventi già avviati con il sostegno della Regione, quali, in particolare, la pubblicazione della ricerca sull’archivio e sull’Istituto di studi superiori dell’Università di Firenze, la ricerca e pubblicazione on line “Bibliografie e biblioteche d’arte” a cura della Fondazione Memofonte, oltre alla pubblicazione sull’archivio di Orazio Costa della Fondazione Teatro della Pergola.

**1.11 - Linea di azione “Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l’organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università”**

Nel 2012 verrà costituito l’Elenco regionale delle riviste toscane di cultura previsto dall’48, c. 3 della L.R. 21/2010). La Regione sarà impegnata nella diffusione della conoscenza di questo strumento e nella valorizzazione delle riviste iscritte, attraverso i proprio canali di comunicazione istituzionali, in particolare il portale inToscana, e il sostegno ad attività promozionali promosse dal CRIC – Coordinamento delle riviste di cultura italiane o da altre strutture di coordinamento espresse dalle stesse riviste.

**2. LINEE D’AZIONE E TEMPISTICA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI LOCALI**

Il Piano integrato della cultura 2008-2010 affida ai **Progetti locali** afferenti il Progetto regionale “Garantire a tutti il diritto all’informazione: Biblioteche e archivi” lo svolgimento delle seguenti **linee d’azione** :

1. Iniziative di promozione dei servizi delle biblioteche e degli archivi.
2. Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale ed operativa in Toscana, favorendone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l’organizzazione di seminari, convegni, incontri con autori, anche in collaborazione con le università toscane.
3. Potenziamento del patrimonio documentario delle reti.
4. Interventi per la conservazione, valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico.
5. Sviluppo delle attività e dei servizi per l’integrazione in SBN.
6. Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione.

**Entro il 15 aprile** le Province e il Circondario Empolese Valdelsa, utilizzando la modulistica approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008, presentano alla Regione Toscana i progetti afferenti al progetto locale.

Per quanto riguarda i requisiti comuni e specifici ai progetti locali si fa riferimento a quanto previsto dal vigente Piano Integrato della Cultura (cfr. 7.2.1 e 7.2.2 e per quanto riguarda le reti documentarie e gli istituti di coordinamento delle reti, ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente (L.R. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”) e relativo regolamento di attuazione (DPGR 6 giugno 2011, n. 22/r).

Limitatamente all'anno 2012 la Regione sostiene gli interventi per l'adeguamento delle reti documentarie ai requisiti previsti dall'art. 7, comma 5 lett. C del Regolamento di attuazione della legge regionale 21/2010.

Per quanto riguarda un'eventuale revoca dei contributi, si fa riferimento a quanto espressamente previsto dalla sopra richiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008.

**Entro il mese di maggio** la Regione approva con decreto dirigenziale l'elenco dei progetti valutati dal settore competente sulla base dei criteri approvati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 219/2008, impegnando e contestualmente liquidando le risorse assegnate secondo i criteri di cui al paragrafo **“Progetti locali annualità 2012. Criteri per l'assegnazione delle risorse, p. 37.**

Le azioni connesse all'ambito dell'amministrazione digitale e dell'innovazione tecnologica attivate in questo progetto si svolgono nel rispetto delle disposizioni previste dalla leggi regionali in materia e in particolare della l.r. 54/2009, artt. 15 e seguenti.

### 1. QUADRO FINANZIARIO (\*)

Fonte	U.P.B.	capitolo	Importo
Regione	6.3.1.	63178	81249,97
Regione	6.3.1	63179	348.000,00
Regione	6.3.1	63183	84582.00
Regione	6.3.2	63181	620.000,00
Regione	6.3.1	63203	645.900,86
Regione	6.3.1	n.c.	195.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>1.974.732,83</b>

(\*)Il Quadro finanziario dà atto degli storni per via amministrativa indicati dalla deliberazione della giunta regionale che approva il progetto.

### 3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

### 4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del Piano integrato della cultura 2009-2011, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 verranno organizzati i dati raccolti mediante la scheda di monitoraggio (cfr. Scheda A approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 219/2008), i cui elementi richiesti sono ritenuti esplicativi degli obiettivi prefissati dal Piano. La scheda sarà allegata nuovamente ai decreti dirigenziali di impegno e liquidazione delle risorse.

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./PROGETTI LOCALI (P.L.)	INDICATORI
<b>Ob.1</b>	<b>1.1.</b> Garantire servizi	<b>1.1.1.</b> Sistema informativo delle biblioteche	- Numero di

<p><b>Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e cittadine.</b></p>	<p>bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l'utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.</p>	<p>toscane: raccolta ed elaborazione dei dati sugli utenti e sui servizi <b>(PIR)</b></p> <p><b>1.1.2.</b> Promozione della biblioteca, del libro e della lettura. <b>(PIR e PL).</b></p> <p><b>1.1.3.</b> Valorizzazione e promozione, nelle reti bibliotecarie presenti nella regione, della fruizione dei prodotti editoriali delle riviste di cultura che abbiano sede locale e operativa in Toscana, favorendone la presenza e incrementandone la presenza ed incrementandone la conoscenza, anche attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, incontri, con autori, anche in collaborazione con le università toscane. <b>(PIR e PL).</b></p>	<p>biblioteche pubbliche aderenti alla Campagna di comunicazione di ottobre: almeno 115 biblioteche su 279 biblioteche pubbliche</p> <p>- Numero eventi in programma: oltre 500</p>
<p><b>Ob. 3 Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale</b></p>	<p><b>3.1.</b> Rafforzamento delle reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni e ei servizi gestiti in modalità cooperative.</p>	<p><b>3.1.1.</b> Supporto allo sviluppo del patrimonio e dei servizi delle reti bibliotecarie, anche mediante convenzioni con le Università toscane e con singole biblioteche specializzate in settori determinati (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi speciali, ecc.) <b>(PIR).</b></p> <p><b>3.1.2.</b> Adeguamento delle convenzioni delle reti bibliotecarie ai requisiti di cui al PIC, art. 5, comma 2 L.R. 35/1999 <b>(PIR).</b></p> <p><b>3.1.3.</b> Predisposizione e attuazione di un programma di attività di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni culturali <b>(PIR).</b></p> <p><b>3.1.4.</b> Potenziamento del patrimonio documentario delle reti <b>(PL).</b></p>	<p>- Incremento dotazione documentaria (Acquisti/popolazione residente): valore dell'indice medio toscano non inferiore a 50 x 1.000 residenti e almeno il 30% delle biblioteche toscane con valore superiore allo standard "Aib 1995" (132,6 per i comuni con meno di 10.000 abitanti e 83,8 per quelli con più di 10.000 abitanti)</p>
<p><b>Ob. 4 Mantenimento dei livelli di servizio e conservazione dello stock di risorse culturali</b></p>	<p><b>4.1.</b> Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e</p>	<p><b>4.1.1.</b> Promozione di attività di ricerca per la conoscenza delle biblioteche, degli archivi e del patrimonio documentario toscano <b>(PIR).</b></p> <p><b>4.1.2.</b> Completamento del progetto regionale di censimento dei manoscritti medievali, delle edizioni del XVI secolo delle</p>	<p>- Numero di schede manoscritti.: almeno 150</p>

	pubblica fruizione .	<p>biblioteche non statali, del progetto “Archivi del ‘900” <b>(PIR)</b>.</p> <p><b>4.1.3.</b> Interventi per la conservazione valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico <b>(PL)</b>.</p>	- Numero di record edizioni del secolo XVI° acquisite: 45.000 per l’OPAC libro antico
<b>Ob. 6 Ampliamento del ruolo delle tecnologie digitali nella cultura</b>	<b>6.2.</b> Potenziare l’offerta documentaria ed i servi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet	<p><b>6.2.1.</b> Gestione delle attività di propria competenza nell’ambito del sistema documentario regionale (il polo SBN per l’integrazione dei cataloghi delle biblioteche toscane nell’Indice nazione / il MetaOpac, per la ricerca integrata sui cataloghi on line delle reti bibliotecarie toscane / il prestito interbibliotecario regionale / il servizio “Chiedi in Biblioteca” / l’archivio della produzione editoriale regionale) <b>(PIR)</b>.</p> <p><b>6.2.2.</b> Sviluppo del progetto di Biblioteca Digitale Toscana con programmi di digitalizzazione del patrimonio bibliografico e documentario toscano <b>(PIR)</b>.</p> <p><b>6.2.3.</b> Implementazione del progetto DanThe per l’accesso in rete alle banche dati sul patrimonio culturale toscano <b>(PIR)</b>.</p> <p><b>6.2.4.</b> Sviluppo delle attività e dei servizi per l’integrazione in SBN <b>(PL)</b>.</p> <p><b>6.2.5.</b> Attività di catalogazione, inventariazione e digitalizzazione <b>(PL)</b>.</p>	- Numero prestiti interbibliotecari fra le reti documentarie toscane: oltre 100.000

Vengono inoltre individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Garantire servizi bibliotecari di qualità, per le diverse fasce di pubblico, su tutto il territorio regionale, utilizzando le nuove tecnologie digitali e promuovendone l’utilizzazione da parte dei cittadini e delle cittadine.
- Potenziare l’offerta documentaria ed i servizi delle biblioteche pubbliche in termini di patrimoni bibliografici e di disponibilità di strumenti informativi accessibili via Internet.
- Rafforzare le reti documentarie locali delle biblioteche e degli archivi, incrementando le funzioni ed i servizi gestiti in modalità cooperative.
- Sviluppare la conoscenza e la catalogazione del patrimonio culturale toscano, a fini di tutela, valorizzazione e pubblica fruizione.

## **PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo” – Annualità 2012.**

SETTORE COMPETENTE: Musei ed ecomusei

*Dirigente responsabile:* Elena Pianea

### **1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L'ANNO 2012**

Le linee d'azione correlate nel PIC ad ogni singolo obiettivo specifico vengono declinate per l'anno 2012 nei seguenti interventi attuativi:

**Linea d'azione “Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui “Amico Museo”, “Le notti dell'archeologia”, “Settimana della cultura scientifica”, “La Toscana del lavoro contadino”.**

#### INTERVENTI

Le campagne di promozione hanno l'obiettivo di valorizzare come una risorsa aperta a tutti il patrimonio storico artistico, archeologico, naturalistico, etnoantropologico e scientifico della regione, di rendere familiari musei e istituzioni culturali concorrendo così alla formazione culturale del pubblico e al suo coinvolgimento e intrattenimento. Le campagne si sono consolidate come appuntamento ricorrente per il pubblico e per gli stessi musei hanno contribuito a far crescere nei musei, soprattutto in quelli più piccoli, una cultura dell'organizzazione e dell'ascolto del pubblico e allo stesso tempo hanno consolidato ruolo e immagine della Regione nella valorizzazione del patrimonio culturale.

Anche per il 2012 si conferma, per il periodo dal 5 al 20 maggio e con le modalità organizzative sperimentate, la campagna “Amico Museo”, che quest'anno comprende la Notte dei musei, la Giornata Internazionale del Museo (19 maggio) e un fine settimana dedicato al circuito delle Case della Memoria. Il tema della campagna è “Musei in un mondo che cambia. Nuove sfide, nuove ispirazioni ” proposto dall'ICOM. Nell'ambito di questa campagna si introduce per un'importante novità rivolta al pubblico: il progetto “I tesori nascosti”, che coinvolge cinque musei tipologicamente diversi e localizzati in varie province della Toscana (Centro per L'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato che svolge anche il ruolo di ente coordinatore, Museo d'Arte per Bambini del Santa Maria della Scala di Siena, Museo Marino Marini e Museo Stibbert di Firenze, Museo Etrusco Nicosia di Artimino) e la compagnia teatrale Piccoli Principi per sperimentare nuove modalità di mediazione culturale all'interno dei musei, utilizzando i linguaggi della narrazione teatrale. Le attività, che verranno proposte in anteprima nell'ambito di “Amico Museo”, si protrarranno con repliche per tutto l'anno, saranno aperte anche agli operatori museali e didattici e proposte dal Settore come esperienza formativa, che si concluderà con un seminario per addetti ai lavori. Per le sue caratteristiche il progetto è compatibile con le linee d'azione “Coordinamento del progetto *Edumusei*, per la promozione delle attività educative nei musei” e “Predisposizione ed attuazione di un programma annuale di aggiornamento professionale del personale dei musei” del PIR “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani”.

Nel mese di luglio si conferma la campagna “Le Notti dell'Archeologia” in stretto collegamento con le linee d'azione del Settore regionale della promozione turistica e con la partecipazione dell'Associazione Musei Archeologici della Toscana (AMAT). Sono da attivare due collaborazioni: 1) con Fondazione Toscana Spettacolo per la realizzazione di un calendario di eventi da realizzarsi



in luoghi e musei archeologici, durante il periodo della manifestazione; 2) con Archeologia Viva - Gruppo Giunti per l'organizzazione di iniziative legate al Cinema Archeologico e una serie di viaggi tematici rivolti ai lettori della rivista. Quest'anno inoltre, nell'ambito del calendario de "Le Notti dell'Archeologia", avrà luogo a Chianciano Terme e nei musei della Val di Chiana l'Archeofest, festival nazionale dell'archeologia.

La Settimana della cultura scientifica ha coinvolto sin dal 1991 le istituzioni culturali toscane che si sono mobilitate per sensibilizzare il pubblico ai temi affascinanti della scienza e della tecnica e ha riscosso sempre crescente successo. Si ripropone per il 2012 questa campagna con la collaborazione del Museo Galileo di Firenze.

La Regione aderisce alla Giornata FAI di primavera, giunta alla sua XX edizione. E' prevista l'apertura al pubblico di beni e luoghi normalmente inaccessibili o poco conosciuti e visitabili, con servizio di visita guidata.

Dal 18 al 20 maggio 2012 negli spazi della Fortezza Da Basso di Firenze sarà ospitata *Art&Tourism* la prima fiera internazionale dedicata al turismo culturale e dell'arte. In questo appuntamento fieristico il Settore propone il meglio dell'offerta culturale in materia di musei e delle attività educative e promozionali.

La partecipazione regionale è prevista all'edizione 2012 della Settimana internazionale dei Beni Culturali e Ambientali della Fondazione Florens, come momento rilevante per elaborare e intercettare le pratiche migliori per rilanciare la cultura in un sistema di competitività e sostenibilità.

Le recenti attività sostenute anche dalla Regione hanno messo in evidenza la ricchezza delle iniziative di valorizzazione del patrimonio immateriale e della cultura popolare, presenti nel territorio regionale. Si rende necessario mettere a sistema e divulgare in un'ottica pluridisciplinare (dalla linguistica, alla storia, al cinema) e con strumenti diversi, la ricca documentazione raccolta nel campo delle tradizioni orali formalizzate e del patrimonio immateriale e consolidare le attività che, nel solco della modernità, individuano, tutelano e valorizzano le tradizioni e le diverse espressioni della socialità culturale, consolidando i rapporti di collaborazione con istituti attivi nel campo dell'antropologia culturale e attivando con la rete dei musei demotnoantropologici forme di integrazione di progetti, al fine di incrociare la memoria del passato con la vita contemporanea. Si prevede in particolare una collaborazione con l'Istituto Ernesto de Martino per l'organizzazione dell'iniziativa "InCanto" per divulgare e promuovere varie forme dell'espressività popolare e proletaria e con la Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano per la 28<sup>a</sup> edizione del Premio Pieve dedicata a Saverio Tutino a conferma dell'importanza del personaggio nella storia dell'Archivio di Pieve Santo Stefano che conserva, come un museo, brani di scrittura popolare.

E' stato stipulato nel 2011 un Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Siena per la realizzazione di un'anagrafe degli Internati Militari Italiani nella seconda guerra mondiale con un impegno finanziario su due annualità. Furono circa 700 mila, sul milione disarmati da tedeschi e repubblicani, i soldati italiani che si rifiutarono di aderire alla RSI. Di questi circa 50 mila morirono nei campi di prigionia e concentramento, la stima dei militari toscani morti nei campi è di 3-4 mila. Con l'Anagrafe la Regione Toscana intende colmare un vuoto di memoria e dare cifre precise ed indicazioni nominative su questa ecatombe, riconoscendo pubblicamente la scelta delle vittime di non aderire al neofascismo.

**Linea d'azione "Sostegno a mostre di rilievo regionale, ai programmi dei comitati nazionali costituiti dal MiBAC, ai sensi della L. 1 dicembre 1997, n. 420 (*Istituzione della consulta dei Comitati nazionali e delle edizioni nazionali*) e ai programmi promossi per ricorrenze che abbiano specifiche relazioni con la promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani."**

## INTERVENTI

La promozione e la realizzazione di manifestazioni espositive e culturali hanno l'intento non solo di tutelare e valorizzare aspetti specifici del patrimonio culturale, ma anche di contribuire alla diffusione di modelli operativi e favorire la crescita culturale del cittadino. Di seguito gli interventi previsti:

### 1 *Fondazione Palazzo Strozzi.*

La Regione Toscana sostiene con un contributo convenzionato la realizzazione del programma di mostre (2010 – 2012) programmato dalla Fondazione Palazzo Strozzi che, per la cooperazione di soggetti diversi e il progetto organico di valorizzazione dell'importante edificio, si caratterizza come un'esperienza originale nel panorama toscano e italiano. L'obiettivo dell'intervento regionale è quello di favorire la formazione del pubblico, di accrescere la cultura organizzativa dei musei con attività di informazione e di scambio professionale, di sperimentare forme nuove di mediazione.

### 2. *Fondazione Mario Tobino.*

La Regione Toscana sostiene il programma espositivo e le attività di tutela, conservazione e ricerca della Fondazione Mario Tobino. La storia della psichiatria in Toscana ha conosciuto momenti di intensa e originale partecipazione, talvolta anche contrastata alla vicenda nazionale che ha portato alla approvazione della legge Basaglia (legge del 13 maggio 1978, n. 180 "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori"). Si tratta di un patrimonio non ancora sufficientemente considerato come avviene in altre aree del paese, pertanto sono in corso progetti di valorizzazione anche mediante la costruzione di percorsi museali presso l'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano.

### 3 *Comitato internazionale per Siena Capitale della Cultura 2019*

La Regione Toscana partecipa e sostiene il comitato che opera per preparare il dossier di candidatura.

### 4 *Piccoli Grandi Musei*

La Regione Toscana collabora dal 2006 con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che organizza e coordina Piccoli Grandi Musei, un progetto finalizzato alla valorizzazione e promozione delle realtà museali minori del territorio. L'edizione del 2012 è destinata alla rete dei musei minori di Arezzo e della Valdichiana. Tra le azioni prioritarie il progetto realizza interventi permanenti di allestimento, la pubblicazione di guide alla visita del museo, progetti educativi per scuole e famiglie, itinerari turistici sul territorio.

Nella promozione e sostegno di programmi legati a particolari ricorrenze e anniversari, si seguono tre orientamenti: a) favorire una ricognizione degli studi svolti e della ricerca in corso sull'argomento dell'anniversario in modo da contribuire ad un ulteriore avanzamento delle conoscenze; b) garantire e allargare la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, relativo alla ricorrenza; c) consolidare, quando sia possibile, strumenti permanenti di conoscenza e di fruizione del patrimonio culturale.

Nel 2012 si chiudono le celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della morte di **Amerigo Vespucci** (Siviglia 2012) e il centenario della morte di **Giovanni Pascoli** (Bologna 2012). Si aprono invece le attività legate al settecentenario della nascita di **Giovanni Boccaccio** che ricorre

nel 2013 e su cui è in corso di definizione il programma con la collaborazione dell'Ente nazionale Boccaccio, il Comune di Certaldo, il Comune di Fiesole, il Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze. Sono in corso le manifestazioni, organizzate dalla omonima Fondazione, nel ventennale della scomparsa di **Ernesto Balducci**, sacerdote, padre scolio, letterato, una figura che ha trattato temi tutt'oggi attuali, quali la pace, la cultura planetaria, l'ecumenismo creaturale, la globalizzazione e il rapporto con l'altro. Iniziative e studi sono previsti in occasione dei mille anni di vita sia della **Congregazione di Camaldoli** che della **Cattedrale di Sansepolcro** (1012-2012).

In preparazione degli appuntamenti del 2013 si propone di intervenire, anche mediante la richiesta di manifestazione di interesse, sui centenari delle nascite di Vasco Pratolini, dell'architetto ed urbanista Edoardo Detti, assessore all'Urbanistica del Comune di Firenze dal 1961 al 1964 e responsabile del 1° Piano regolatore della città, e di Aligi Barducci, detto Potente, eroe della Liberazione di Firenze, nell'ottica di valorizzare figure di spicco della Firenze del Novecento.

Il 2013 è anche il cinquecentesimo de *Il Principe* di Niccolò Machiavelli, scritto dal confino successivo alla caduta della Repubblica Fiorentina ed al ritorno dei Medici.

Prendono l'avvio anche le attività organizzative per le celebrazioni napoleoniche che si concluderanno nel 2015 per ricordare il soggiorno forzato di Napoleone Bonaparte all'Isola d'Elba.

La Regione Toscana intende promuovere i temi del Rinascimento e dell'Umanesimo anche in proiezione contemporanea, anche in collaborazione con l'Istituto nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze.

La Regione Toscana sostiene, inoltre, l'organizzazione di altre mostre che tengano conto, in modo particolare, nella promozione del patrimonio culturale e dei musei toscani, degli orientamenti seguiti nei precedenti interventi.

## 2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE (\*)

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2012 destinate al Progetto di iniziativa regionale.

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63138</b>	<b>537.376,08</b>
		<b>63226</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63139</b>	<b>392.434,39</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.029.810,47</b>

(\*) Il Quadro finanziario dà atto degli storni per via amministrativa indicati della deliberazione della giunta regionale che approva il progetto.

## 3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Promozione dei beni culturali nella Toscana di Galileo" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella

presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

## 5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI	OBIETTIVI SPECIFICI	LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.	INDICATORI
<b>3. Qualificazione dei servizi diffusi sul territorio regionale</b>	<b>3.3.</b> Sostegno allo sviluppo e qualificazione dei musei delle scienze e delle tecnologie, come strumenti per la diffusione della cultura scientifica e per la produzione culturale contemporanea.	<b>3.3.1.</b> Progetto "La Toscana di Galileo". Coordinamento degli interventi di qualificazione dei musei scientifici in occasione delle Celebrazioni Galileiane (PIR). <b>Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009</b> <b>3.1.2.</b> "Itinerari Galileiani in Toscana", segnalazione tramite una specifica cartellonistica dei luoghi galileiani in Toscana. (PIR). <b>Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.</b>	<b>Non indicati perché le linee d'azione concluse,</b>
<b>5. innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.</b>	<b>5.1.</b> Promozione delle strutture museali e del patrimonio culturale toscano.	<b>5.1.3.</b> Campagne di promozione che coinvolgano tutto il territorio regionale, da organizzare in collaborazione con i musei toscani, fra cui "Amico Museo", "Le notti dell'archeologia", "Settimana della cultura scientifica", "La Toscana del lavoro contadino". (PIR). <b>5.1.4.</b> Attuazione del programma delle Celebrazioni Galileiane in Toscana, che prevede, tra l'altro, due grandi mostre che si apriranno nella primavera del 2009: "Macrocosmo" a Firenze (Palazzo Strozzi) e "Galileo e le Arti" a Pisa. (PIR). Linea d'azione conclusa nell'annualità 2009.	- numero di musei coinvolti; - numero delle iniziative - numero di utenti delle iniziative.

# **PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” – Annualità 2012**

SETTORE COMPETENTE: Spettacolo

*Dirigente responsabile:* Ilaria Fabbri

## **1. OBIETTIVI DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “LE ARTI DELLO SPETTACOLO E LE GIOVANI GENERAZIONI”**

Il *Piano Integrato della cultura 2008-2010* ha individuato al paragrafo **6.4** gli **obiettivi specifici** relativi all’ambito settoriale della L.R. n. 45/2000 “Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo”. In particolare il Progetto di iniziativa regionale “Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni” si pone come strumento operativo per il raggiungimento del seguente obiettivo specifico fra quelli individuati:

- a. promozione di azioni volte alla formazione del pubblico nei vari settori dello spettacolo ed alla diffusione dello spettacolo presso le generazioni più giovani e le fasce di pubblico con minori opportunità di fruizione.

Tale obiettivo specifico è stato declinato nel *Piano* in cinque **linee di azione**, delle quali il presente Progetto definisce i contenuti e le modalità degli **interventi** per l’annualità 2012.

## **2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2012**

Le linee di azione correlate nel PIC all’obiettivo specifico indicato al punto 1. vengono declinate per l’anno 2012 nei seguenti interventi attuativi:

**Linea di azione “Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore”**

### **INTERVENTI**

La Regione Toscana promuove e sostiene, anche sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio regionale, attività finalizzate a:

- diffondere la cultura musicale, teatrale e coreutica anche attraverso attività di formazione sia del pubblico, soprattutto giovanile, non particolarmente avvezzo alla fruizione dei generi dello spettacolo dal vivo, sia di giovani artisti anche in vista di un loro inserimento lavorativo nei settori di riferimento;
- promuovere e valorizzare la musica contemporanea nelle sue varie declinazioni (rock, jazz, blues, pop, rap, hip hop, reggae, elettronica, musica folcloristica o etnica) attraverso iniziative che si rivolgono prioritariamente al pubblico giovanile e che possano costituire un’opportunità di crescita anche per musicisti e gruppi emergenti;
- stimolare la creatività giovanile, favorendo la partecipazione ad iniziative di prestigio e visibilità non solo locale ma anche nazionale e consentendo ai giovani artisti di conoscere nuove professioni e di venire in contatto con esperti di vari settori dello spettacolo;
- creare momenti di incontro e di scambio di idee nell’ambito del teatro e della musica per ragazzi attraverso la realizzazione di progetti didattico-artistici, che coinvolgano principalmente gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, non solo nella fruizione, ma anche nella costruzione e interpretazione critica dell’evento artistico.

## **Linea di azione “Favorire l’innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo”**

### **INTERVENTI**

La Regione Toscana, con l’obiettivo di promuovere l’interdisciplinarietà e le nuove tendenze nel settore dello spettacolo, sostiene:

- progetti di approfondimento delle tematiche teatrali in relazione con il più ampio ambito dell’arte e della cultura e realizzazioni e presentazioni di opere e performance interdisciplinari e di laboratori;
- l’ideazione di eventi musicali di rilievo culturale, lo studio sull’elaborazione del suono dal vivo, le esperienze di interazione tra suono e spazio, la sinergia tra creatività, competenza scientifica, rigore esecutivo e didattico.

## **Linea di azione “Favorire le coproduzioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali”**

### **INTERVENTI**

Nell’ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana sostiene:

- iniziative di produzione ed ospitalità di spettacoli finalizzati alla promozione del teatro che privilegia le tradizioni toscane, e più in generale gli artisti che perseguono tali tradizioni, e a far conoscere in particolare al pubblico giovanile le consuetudini e le peculiarità dello spettacolo della nostra regione;
- iniziative mirate a valorizzare e diffondere quel patrimonio di improvvisazione e poesia orale che caratterizza molti territori della Toscana e a tramandarlo alle giovani generazioni sia attraverso attività di carattere formativo ed informativo (laboratori, incontri, iniziative divulgative, ecc.) sia attraverso la realizzazione di performance e spettacoli dal vivo;

## **Linea di azione “Promuovere la diffusione dell’attività di sperimentazione e di ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative”**

### **INTERVENTI**

La Regione Toscana, con l’obiettivo di sviluppare la creatività e le conoscenze nel settore dello spettacolo (dalla musica, al teatro, fino alle arti performative) sostiene attività, rivolte in particolare al mondo giovanile, finalizzate a:

- potenziare l’offerta di opportunità di consumo culturale di alto livello qualitativo, con attenzione sia alla prosa che alla danza e alla musica, favorendo anche azioni di servizio volte a sostenere in particolare le formazioni giovanili e le differenti identità culturali;
- realizzare momenti di incontro e di confronto finalizzati a promuovere iniziative di diffusione della cultura teatrale, musicale e coreutica e ad elaborare proposte per nuove attività di divulgazione delle produzioni artistiche all’interno dell’intero territorio regionale.

## **Linea di azione “Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle Sale d’Essais”**

### **INTERVENTI**

Nell'ambito di questa specifica linea di azione la Regione Toscana si prefigge l'obiettivo di promuovere e valorizzare il cinema di qualità, obiettivo che per l'annualità 2012 viene in particolare perseguito attraverso interventi attuativi rivolti a:

- realizzare, anche in collaborazione con Fondazioni regionali, attività di sostegno e diffusione della cultura cinematografica;
- diffondere e promuovere il cinema di qualità a livello territoriale attraverso il coinvolgimento di appassionati e non grazie anche ad iniziative mirate di formazione del pubblico che uniscano alle proiezioni dei film attività di approfondimento (dibattiti, documentari, incontri con autori, ecc.) delle tematiche trattate;
- sostenere la diffusione del cinema di qualità attraverso la programmazione effettuate dalla rete dei cinema d'essai.

### ***Criteri e modalità per la valutazione dei progetti e la concessione e rendicontazione dei contributi***

#### *Ambito oggettivo*

La concessione del contributo e il suo ammontare sono vincolati alle caratteristiche dell'iniziativa o del progetto e alla coerenza sia con quanto previsto dalla L.R. 45/2000 "Norme in materia di promozione dello spettacolo in Toscana", art. 5 comma 1 "Criteri di ammissione ai contributi", in particolare laddove si prevede che "I contributi sono erogati sulla base della qualità e della validità culturale delle iniziative, della natura professionale delle attività realizzate, del rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria" sia con gli obiettivi specifici, le linee di azione e gli interventi attuativi cui il progetto afferisce.

#### *Soggetti destinatari*

Destinatari del contributo regionale sono i soggetti indicati all'art. 4 della L.R. 45/2000.

#### *Modalità di presentazione dei progetti e criteri di valutazione*

I progetti, corredati della documentazione sotto riportata, potranno essere presentati a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del progetto attuativo per l'anno 2012 e saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- qualità artistica e articolazione del progetto;
- innovazione e originalità del progetto con riguardo ai linguaggi, alle tecnologie e all'impiego di nuove generazioni di artisti;
- attenzione verso differenti fasce di pubblico, con particolare riguardo nei confronti dei giovani;
- professionalità e affidabilità del soggetto proponente;
- elementi di novità rispetto a progetti già realizzati e finanziati dalla Regione;
- completezza e chiarezza nell'esposizione delle strategie di realizzazione, delle modalità di attuazione e dei tempi di realizzazione delle attività previste;
- coinvolgimento nelle attività da realizzare di professionisti di comprovata esperienza sia nel campo artistico sia formativo o organizzativo con riferimento specifico all'ambito di intervento del progetto;
- sostenibilità finanziaria del progetto e modalità di copertura delle spese, nonché stima dei proventi dalle attività del progetto

#### *Documentazione da presentare*

Le richieste di contributo dovranno contenere:

- lettera di accompagnamento indirizzata a Regione Toscana Settore Spettacolo Via Farini n. 8 – 50121 Firenze;
- scheda identificativa del soggetto e delle attività approvata con d.d. 229/2012;
- relazione illustrativa del progetto di attività, dei suoi scopi e della sua rilevanza;

- un prospetto analitico dei costi presuntivi e l'indicazione delle risorse finanziarie di cui il soggetto richiedente dispone, comprensive degli altri eventuali contributi da parte di soggetti pubblici e privati;
- i dati generali (forma giuridica, indirizzo sede legale e sede operativa se diversa dalla sede legale, codice fiscale, IBAN, dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRES/IRPEF).

#### *Utilizzo del logo della Regione Toscana*

Il soggetto beneficiario di contributo ha l'obbligo di apporre su tutto il materiale prodotto il logo della Regione secondo gli standard adottati dalla Regione stessa facendone richiesta all'ufficio competente attraverso l'apposito modulo scaricabile on-line all'indirizzo [http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1205408575983\\_modricstemma-marchio.pdf](http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1205408575983_modricstemma-marchio.pdf):

- ❖ Regione Toscana – Direzione Generale Presidenza – P.O. Presidio del piano generale della comunicazione e tutela del marchio - Via dell'Oriuolo 38 – 50122 Firenze - [marchio@regione.toscana.it](mailto:marchio@regione.toscana.it) - tel. 055 4384876-4756-4907-4751 - Internet: [www.regione.toscana.it/stemma](http://www.regione.toscana.it/stemma)

#### *Concessione ed erogazione del contributo*

La concessione del contributo regionale, soggetta alla condizione che il progetto/iniziativa sia cofinanziata con risorse proprie del soggetto beneficiario di contributo di norma per almeno il 30%, avverrà con apposito decreto del dirigente responsabile della struttura organizzativa competente per la gestione del relativo capitolo di spesa.

Il contributo, di norma, sarà erogato con le seguenti modalità:

- 50% del contributo con il decreto dirigenziale che assegna ed impegna le risorse a favore del soggetto beneficiario di contributo regionale;
- 50% a seguito di presentazione di apposita rendicontazione come di seguito specificato.

#### *Rendicontazione delle attività svolte*

I soggetti destinatari di contributi dovranno inviare, una volta terminate le attività finanziate, al Settore Spettacolo una dettagliata relazione illustrativa delle attività realizzate e dei costi sostenuti, nonché del materiale promozionale dell'iniziativa che riporti il logo della Regione Toscana.

#### *Informazioni sul progetto*

Regione Toscana – Settore Spettacolo  
Via Farini n. 8 – 50121 Firenze  
Tel. 0554382627  
E-mail: [spettacolo@regione.toscana.it](mailto:spettacolo@regione.toscana.it)

### **3. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE (\*)**

Nel **Box 1** sono riportate le risorse stanziare nel bilancio regionale per l'anno 2012 destinate al Progetto di iniziativa regionale .

Fonte	UPB	Capitoli	Importo
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63162</b>	<b>1.113.502,01</b>
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63224</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>13147</b>	<b>100.000,00</b>

**Box 1**



(\*)*Il Quadro finanziario dà atto degli storni per via amministrativa indicati della deliberazione della giunta regionale che approva il progetto.*

#### **4. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.**

L'attuazione dell'annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale "Le arti dello spettacolo e le giovani generazioni" è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

#### **5. MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE.**

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si individuano i seguenti indicatori di realizzazione degli interventi attuativi del Progetto, in quanto esplicativi degli obiettivi prefissati:

<b>OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>LINEE D'AZIONE P.I.R./P.L.</b>	<b>INDICATORI</b>
Ob.5 Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.	<b>5.4:</b> Promozione di attività di ricerca e sperimentazione di linguaggi innovativi nel settore dello spettacolo, favorendo il ricambio generazionale e l'utilizzo dei linguaggi dello spettacolo come strumenti di socializzazione e di recupero del disagio giovanile.	<b>5.4.1:</b> Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore; <b>5.4.2:</b> Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo; <b>5.4.3:</b> Favorire le condizioni e le forme di integrazione a sostegno di nuove forme teatrali; <b>5.4.4:</b> Promuovere la diffusione dell'attività di sperimentazione e ricerca dei giovani gruppi con particolare attenzione a forme di comunicazione, gestione e cooperazione innovative; <b>5.4.5:</b> Promuovere la conoscenza dei linguaggi cinematografici ed audiovisivi, anche attraverso il sostegno alle sale d'Essais.	- Attività di comunicazione verso il pubblico giovanile: numero di presenze e ampliamento fasce di pubblico - Promozione dell'interdisciplinarietà e delle nuove tendenze nel settore dello spettacolo - Iniziative di valorizzazione del teatro di tradizione - Attività di sostegno allo sviluppo della creatività giovanile - Promozione del cinema di qualità e della cultura cinematografica e audiovisiva

**Box 3**

**PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE “Una rete regionale per l’arte contemporanea”-  
Annualità 2012.**

SETTORE COMPETENTE: Valorizzazione del patrimonio culturale.

*Dirigente responsabile:* Massimo Gregorini.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI PER L’ANNO 2012 DEL PROGETTO REGIONALE.**

**LINEA DI AZIONE: “ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA CONOSCENZA ED ALLA PROMOZIONE DELLA  
PRODUZIONE ARTISTICA CONTEMPORANEA IN TOSCANA, NEI DIVERSI SETTORI”.**

*INTERVENTI*

Questa linea di azione viene attuata attraverso le seguenti linee di intervento:

- consolidamento di un “Sistema regionale dell’arte contemporanea” il cui coordinamento è affidato al Centro Luigi Pecci di Prato, in qualità di museo regionale, ai sensi dell’Art. 48 della L.R. 21/2010, al fine di svolgere attività di promozione dell’arte contemporanea in Toscana in sinergia con altre istituzioni pubbliche e private.

I rapporti fra Regione Toscana e Centro Luigi Pecci di Prato saranno regolati per mezzo di una convenzione triennale (2012-2014) i cui contenuti verranno poi dettagliati in programmi annuali di attività.

- realizzazione del progetto “TOSCANAINCONTEMPORANEA2012” volto a promuovere l’innovazione culturale e la fruizione dei linguaggi della contemporaneità, assicurando la formazione del pubblico, la cooperazione fra i soggetti che operano nel settore dell’arte contemporanea sul territorio regionale, mediante un programma diversificato di attività educative e formative oltre che espositive, laboratoriali e seminariali. Progetti multidisciplinari, per tipologia e target di riferimento, con attenzione prevalente alle giovani generazioni, allo sviluppo della promozione turistica, nonché all’artigianato e al commercio.

Al fine di garantire il pluralismo dell’offerta culturale e favorire l’emergere di proposte progettuali innovative e di alto livello qualitativo si procederà alla pubblicazione di un Avviso pubblico per l’ideazione, progettazione e realizzazione del progetto d’iniziativa regionale “TOSCANAINCONTEMPORANEA2012”. Le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione e selezione, le procedure per la concessione ed erogazione del contributo e la documentazione da allegare alla domanda verranno definite con successivo atto dirigenziale.

- Valorizzazione della “Via Francigena” tramite interventi di arte contemporanea quali residenze di artista da realizzarsi nei Comuni che fanno parte dell’itinerario storico.

- Contributo al Centro L. Pecci di Prato, in qualità di museo regionale, per l’attivazione di rapporti di collaborazione istituzionale sul territorio regionale, preferibilmente in quelle zone periferiche della Toscana da potenziare, al fine di valorizzare spazi di proprietà comunali sui quali la Regione ha già investito nelle strutture, fra cui i Comuni di Arezzo, Livorno e Pisa.

-Contributo al Centro L.Pecci di Prato, in qualità di museo regionale, per la valorizzazione dei Parchi d’arte contemporanea presenti in Toscana attraverso la realizzazione di strumenti informativi

e promozionali inerenti il volume regionale di recente edizione “Guida d’arte contemporanea in Toscana: un viaggio attraverso l’arte ambientale”.

- Contributo al Comune di Pietrasanta (LU) per la realizzazione della grande mostra celebrativa degli ottanta anni dell’artista colombiano, Fernando Botero.

## 2. QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE. (\*)

Riportiamo nel **Box 1** le risorse stanziare nel bilancio regionale per l’anno 2012 sulle U.P.B. destinate alla realizzazione del Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale per l’arte contemporanea”.

<i>Fonte</i>	<i>UPB</i>	<b>Capitoli</b>	<b>Importo</b>
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63170</b>	<b>985.779,00</b>
<b>Regione</b>	<b>6.3.1</b>	<b>63193</b>	<b>430.000,00</b>
<b>Totale</b>			<b>1.415.779,00</b>

**Box 1**

(\*)Il Quadro finanziario dà atto degli storni per via amministrativa indicati dalla deliberazione della giunta regionale che approva il progetto.

## 3. RACCORDI E SINERGIE DEL PROGETTO DI INIZIATIVA REGIONALE CON ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.

L’attuazione dell’annualità 2012 del Progetto di iniziativa regionale “Una rete regionale per l’arte contemporanea” è coerente con il quadro di programmazione regionale elaborato nella presente legislatura e definitivo nel PRS 2012-2015, nonché nella Proposta finale di Piano della Cultura 2012-2015, approvato con PDCR n. 11 del 9 gennaio 2012.

## 4. MONITORAGGIO E RISULTATI ATTESI DEI PROGETTI LOCALI

Ai fini della predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al comma 4) art. 6 L.R. 27/2006 si richiede ad ogni singolo soggetto beneficiario dei contributi regionali una relazione di sintesi su ogni iniziativa svolta con indicazione di eventuali sinergie sviluppate con gli altri centri toscani di arte contemporanea.

<b>OBIETTIVI GENERALI INTEGRATI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>LINEE D’AZIONE P.I.R./P.L.</b>
<b>Ob. 1 Incremento dei livelli di fruizione da parte di tutti i cittadini e le cittadine</b>	<b>1.5.</b> Nelle pratiche del “fare cultura”, promuovere lo sviluppo delle potenzialità umane delle persone che vivono in Toscana indipendentemente dal sesso, dall’età, dalla provenienza, per contribuire, operando con modalità integrate con gli altri settori dell’intervento regionale in materia di cultura, alla coesione civile della società toscana e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza.	

<p><b>Ob. 2</b> <b>Radicamento dell’offerta culturale nelle comunità locali</b></p>	<p><b>2.4.</b> Sviluppare processi integrati di area vasta, provinciale e sovraprovinciale, nei quali l’integrazione tra politica culturale della Regione e le politiche delle istituzioni locali produca sinergie efficaci</p>	<p><b>2.4.2.</b> Progetti per l’organizzazione di eventi inerenti l’arte e l’architettura contemporanea, di area provinciale o interprovinciale, che vedano la partecipazione, anche finanziaria, di più soggetti istituzionali. <b>(PL)</b>.</p>
<p><b>Ob. 5.</b> <b>Innovazione gestionale e di prodotto nel settore della cultura.</b></p>	<p><b>Ob. 5.3.</b> Costruire una rete regionale per “fare cultura contemporanea”, diffusa sull’intero territorio regionale, nella quale confluiscono le attività culturali indicate nelle finalità della L.R. 33/2005, selezionate in ragione del loro carattere innovativo sia per quanto riguarda le tematiche, sia per quanto riguarda le modalità di sperimentazione, produzione, attuazione, comunicazione.</p>	<p><b>5.3.1.</b> Progetti per lo sviluppo ed il consolidamento dei centri (luoghi pubblici di creatività e confronto, interdisciplinari e flessibili), dei cantieri d’arte (laboratori esperienziali nei quali operano artisti-maestri e giovani artisti), dei musei d’arte contemporanea. <b>(PL)</b>. <b>5.3.2.</b> Progetti per lo sviluppo delle attività della rete dei “centri interculturali” istituiti nell’ambito del Progetto “Portofranco: la Toscana dei popoli e delle culture” e riconosciuti dalla (del. G.R. 35/2000). <b>(PL)</b>.</p>

Vengono inoltre, individuati i seguenti risultati attesi da tale Progetto di iniziativa regionale:

- Operare una razionalizzazione della vasta rete di esperienze che negli ultimi anni si sono realizzate in Toscana.
- Consolidare e sviluppare quelle realtà che rappresentano un sicuro investimento, economico e culturale, per la diffusione dell’arte contemporanea in tutta la regione.
- Sviluppare la crescita dell’offerta culturale relativa “al contemporaneo” nel territorio regionale
- Valorizzare le produzioni regionali sullo scenario europeo ed internazionale.

<p style="text-align: center;"><b>PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2012</b> <b>MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE</b></p>
---

Il vigente Piano integrato della cultura individua fra gli altri i seguenti progetti locali correlati ai relativi Progetti di iniziativa regionale:

- “Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani”;
- “Garantire a tutti il diritto all’informazione: biblioteche e archivi”.

La trasmissione di tali progetti locali a valere sull’annualità 2012 da parte delle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa è fissata al 15 aprile 2012 in ragione della proroga per l’annualità 2012 del PIC 2008-2010 di cui all’ articolo 133 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.66 (legge finanziaria per l’anno 2012), mentre entro il mese di maggio 2012 la Regione provvederà effettuare l’istruttoria, la valutazione e l’assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari.

I progetti locali presentati vengono resi ammissibili in base ai requisiti comuni e requisiti specifici individuati dai paragrafi 7.2.1 e 7.2.2. del PIC 2 e per quanto riguarda le reti documentarie e gli istituti di coordinamento delle reti, ai requisiti stabili della normativa vigente (L.R. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”) e relativo regolamento di attuazione (DPGR 6 giugno 2011, n. 22/r).

Limitatamente all’anno 2012 si ricorda inoltre che la Regione sostiene gli interventi per l’adeguamento delle reti documentarie ai requisiti previsti dall’art. 7, comma 5 lett. C del Regolamento di attuazione della legge regionale 21/2010.

A seguito di questa prima fase dell’istruttoria tecnica i progetti locali ammessi potranno essere collocati **in tre fasce**, secondo una valutazione condotta sulla base dei criteri fissati per ciascun ambito settoriale dalla **Delibera della Giunta regionale n. 219/2008**, che aveva approvato anche il tracciato delle schede per la loro redazione.

Le fasce di valutazione sono state individuate come segue:

1. **Fascia alta**: vengono collocati i progetti che concorrono efficacemente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando un particolare potenziamento dei processi di innovazione, di miglioramento gestionale ed un livello significativo di sviluppo della qualità progettuale.
2. **Fascia media**: vengono collocati i progetti che, pur concorrendo al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, presentano più limitati processi di innovazione e di miglioramento gestionale ed uno sviluppo parziale della qualità progettuale;
3. **Fascia bassa**: vengono collocati i progetti che concorrono solo parzialmente al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Regione, evidenziando evidenti difficoltà a sviluppare significativi processi di innovazione e/o miglioramento gestionale rispetto agli assetti consolidati, presentando, inoltre, limitate capacità di migliorare sotto l’aspetto qualitativo la progettazione.

Il decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse darà conto dei punteggi riportati dai singoli progetti locali sulla base dei criteri di valutazione di cui alla DGR n. 219/2008 e del conseguente inserimento nella fascia di valutazione relativa.

L’assegnazione delle risorse quali contributi a valere sull’annualità 2012 viene effettuata avendo a riferimento finanziario l’importo complessivo dei contributi assegnati su scala provinciale nell’annualità 2011 per singolo ambito settoriale.

L’assegnazione dei contributi ai singoli progetti, ammessi e valutati secondo i criteri individuati per ciascun ambito dalla DGR 219/2008, verrà effettuata mediante i seguenti criteri:

1. Ai progetti locali che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia media, verrà confermato l'importo loro assegnato nel 2011.
2. Ai progetti locali ammessi che abbiamo riportato un punteggio compreso nella fascia bassa, verrà ridotto l'importo loro assegnato nel 2011 fino ad un massimo del 40 % .
3. Ai progetti che si segnaleranno per il raggiungimento della fascia di punteggio alta verranno incrementati gli importi dei contributi assegnati nel 2011 fino ad un massimo del 40%.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2011 si fossero segnalati per il raggiungimento di una valutazione di eccellenza e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2012 una significativa regressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente può determinare la perdita della premialità eventualmente ottenuta nel 2011 ed apportare una decurtazione fino ad un massimo del 40 %.

Qualora si verificassero casi di progetti che nell'annualità 2011 si fossero segnalati per la presenza di gravi criticità e che, in sede istruttoria, presentano nella posizione valutativa per l'annualità 2012 una significativa progressione, nel decreto dirigenziale di impegno e di liquidazione delle risorse, il dirigente, oltre alla collocazione del progetto stesso in fascia alta, può determinare una premialità fino ad un massimo del 40% .

I progetti locali presentati per l'annualità 2012, ammessi e valutati secondo i criteri individuati dalla DGR 219/2008 potranno altresì incorrere in eventuali decurtazioni del finanziamento richiesto nei seguenti casi:

a.) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2011, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino attività non realizzate: qualora vengano riproposte richieste di contributo per le stesse attività, quest'ultime non verranno finanziate per l'annualità 2012;

b) Progetti locali finanziati con risorse regionali nell'annualità 2011, che, sulla base della rendicontazione inviata secondo i termini indicati dalla DGR 219/2008 evidenzino risorse regionali non utilizzate: il dirigente può prevedere nel decreto di impegno e liquidazione del contributo per l'annualità 2012 una decurtazione del finanziamento pari alle risorse regionali non spese nell'annualità 2011.

Per i progetti locali finanziati con risorse d'investimento oltre che di parte corrente la ripartizione dell'importo complessivo del contributo regionale, verrà determinata el decreto dirigenziale di impegno e liquidazione delle risorse.

<p style="text-align: center;"><b>PROGETTI LOCALI ANNUALITA' 2012</b> <b>RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO</b></p>
---

Per i progetti locali a valere sull'annualità 2012, afferenti agli ambiti settoriali (Sipario aperto e Festival) individuati dal vigente *Piano integrato della cultura 2008-2010*, di cui al PIC punto 7.2 , trasmessi dalle Province e dal Circondario Empolese Valdelsa entro **il 15/04/2012**, vengono previste le seguenti modalità di rendicontazione e di monitoraggio degli interventi:

**Entro il 31 dicembre 2012** i soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti a inviare all'amministrazione regionale, nonché alla Provincia o al Circondario attraverso i quali il progetto è stato inoltrato alla Regione, una **relazione sull'attività svolta**, comprovante l'assunzione degli impegni delle risorse proprie e delle risorse regionali, corredata dal bilancio a consuntivo e da materiale promozionale nonché della **scheda di monitoraggio**, relativa al singolo progetto, approvata con **DGR 219/2008**. Relativamente al **progetto locale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani"** la rilevazione e la comunicazione dei dati sui visitatori avviene unicamente online, aggiornando la sezione Monitoraggio del sistema informativo regionale sui musei.

Mediante i dati raccolti attraverso le **schede di monitoraggio** dei singoli progetti, nonché attraverso le **relazioni consuntive sulle attività svolte**, la Regione provvede alla predisposizione del Rapporto di monitoraggio del *Piano*, di cui , al comma 4) art. 6 L.R. 27/06 da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno al Consiglio regionale.

Per la mancata presentazione della documentazione sopra elencata, entro i termini indicati, la Regione si riserva di procedere alla revoca del contributo

Si ricorda che i singoli beneficiari dei contributi regionali dovranno provvedere a rendicontare ai settori competenti l'intero costo del progetto per il quale hanno ricevuto un contributo a valere sul bilancio regionale 2012.

**I termini e le modalità delle rendicontazioni contabili dei singoli progetti verranno riportati negli atti dirigenziali di impegno e di liquidazione dei contributi stessi.**